



## ***I corsi musicologici nelle università e nei conservatori di musica*** **(Dossier 2005)**

**a cura di Ala Botti Caselli**

### **Presentazione**

La Società Italiana di Musicologia, per sua stessa natura e per gli obiettivi statuari che si prefigge (espressi dall'Articolo 2 dello Statuto), segue con attenzione propositiva gli assetti istituzionali, le modalità e i contenuti della formazione musicologica dei nostri studenti. A tal fine promuove numerose iniziative, convegni e pubblicazioni, dedicando agli insegnamenti musicologici un intero settore delle proprie attività. Nel 1994 pubblicava *Le discipline musicologiche e l'università*, un ampio *dossier* curato da Teresa M. Gialdroni (con una premessa di Agostino Ziino, allora presidente) dove si segnalavano i contributi apportati dalla SIM all'orientamento degli studi universitari a partire dal 1978 e si suggerivano nuove prospettive in base a una capillare indagine estesa a tutti gli atenei italiani, e aggiornata all'a. a. 1993-1994, sugli insegnamenti di interesse musicologico allora attivi o da attivare.

Come responsabile del settore *Insegnamenti musicologici*, ho ritenuto che fosse giunto il momento di effettuare una nuova ricognizione sui corsi tenuti nelle nostre istituzioni, includendo i conservatori di musica. Lo richiedevano, per gli atenei, l'incremento delle discipline musicologiche e dei corsi musicologici attivati da un decennio a questa parte nonché il nuovo assetto formativo determinato nel frattempo dalla riforma universitaria con l'adozione dei percorsi di primo e di secondo livello (D.M. 509/99); per i conservatori di musica, la recente ristrutturazione in percorsi autonomi (corsi di diploma in Musicologia) di corsi precedentemente consolidati come specifici indirizzi dei corsi di Composizione sperimentale (Milano e Roma) nonché i nuovi corsi sperimentali autorizzati dall'a. a. 2000-2001 (primo livello) e dall'a. a. 2004-2005 (secondo livello) in previsione dei nuovi ordinamenti didattici, tuttora in fase di definizione, conseguenti alla riforma delle accademie e dei conservatori (L. 508/99).

A fronte delle innovazioni e delle modifiche che si rilevano, anno per anno, nell'offerta formativa delle università, e considerato l'alto tasso di variabilità delle sperimentazioni alle quali è demandata la musicologia nei conservatori, la pubblicazione in rete è l'unica modalità praticabile per offrire informazioni e opportunità di confronto quanto possibile aggiornate. La raccolta dei dati che rendiamo disponibili è stata effettuata a partire dall'archivio telematico messo a punto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (<http://offf.miur.it>), che rimanda ai siti predisposti dalle singole istituzioni. Si è poi provveduto alle necessarie integrazioni, grazie alla collaborazione di soci e di colleghi impegnati nella docenza. Per ogni corso si forniscono schede sintetiche contenenti il rimando alla corrispondente sede di attivazione, dove gli interessati potranno reperire informazioni più estese e dettagliate. L'organizzazione del materiale, curata per il sito *web* da Nicola Tangari, prevede quattro sezioni: i corsi musicologici nelle università, i corsi musicologici nei conservatori, tabella topografica, links. Per gli insegnamenti musicologici nelle università abbiamo adottato un criterio sistematico secondo la Classe di appartenenza (5, 13, 14, 23 e 51/S). Sono stati presi in considerazione soltanto i curricula musicali e musicologici specifici, escludendo i corsi di laurea che presentano insegnamenti per lo più unici e isolati di Storia della musica. Per i conservatori, tenuto conto della nuova normativa in via di definizione, abbiamo limitato le schede ai trienni superiori di Musicologia e di Etnomusicologia nonché al biennio di specializzazione talora afferente all'indirizzo tecnologico. La tabella topografica consente di individuare le sedi dei corsi regione per regione. Dal confronto con l'offerta formativa universitaria, come veniva registrata nel 1994, e con i corsi del vecchio ordinamento tuttora vigente nei conservatori, il quadro disciplinare appare notevolmente arricchito. Vi è inoltre inclusa, in varia misura, l'applicazione delle tecnologie informatiche. Le recenti programmazioni di laboratori, stages e tirocini forniscono apprezzabili integrazioni pratiche alla formazione teorica e tecnica impartita con i metodi tradizionali.

Negli atenei una formazione musicologica di base viene garantita da diversi corsi triennali ormai distribuiti su tutto il territorio nazionale. Oltre al corso di laurea in Musicologia (l'unico con questa denominazione rimane quello autorizzato nel 1979 presso la Scuola di Paleografia e Filologia musicale di Cremona annessa all'Università di Pavia) si segnalano i corsi di laurea in Beni musicali, un indirizzo afferente, come la laurea in Musicologia, alla Classe 13 (Scienze dei beni culturali), ma anche molti dei corsi che, con varie denominazioni, rimandano alle lauree in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (Dams) o in Tecniche artistiche e dello spettacolo (Tars), afferenti alla Classe 23 (Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda). Qualche dato statistico dimostra che il numero dei corsi istituiti è oggi considerevolmente aumentato: a fronte dei corsi di laurea dell'a. a. 1993-1994 - due Dams, Bologna e Calabria, mentre Palermo era in attesa di autorizzazione, e quattro corsi di laurea in Conservazione dei beni culturali, indirizzo Beni musicali - e limitando le nostre osservazioni ai curricula che prevedono almeno tre moduli in discipline di interesse musicologico, i Dams-Tars sono oggi quindici, e dieci le lauree in Beni musicali.

A questi si aggiungono altri due corsi di laurea in Letteratura, musica e spettacolo - curriculum Musica e spettacolo - e in Scienze e tecnologie della comunicazione musicale che, sebbene afferenti a classi diverse da quelle sopra riportate (rispettivamente Classe 5 e Classe 14), presentano un curriculum specificamente orientato ai settori della musica, dell'etnomusicologia e dello spettacolo ovvero delle tecnologie informatiche musicali.

In generale appare consolidata la tendenza ad ampliare il ventaglio disciplinare, incrementando gli insegnamenti sistematici (come drammaturgia musicale, estetica musicale, etnomusicologia, teoria e tecniche del linguaggio musicale, acustica musicale, organologia, iconografia musicale, bibliografia, biblioteconomia e archivistica musicale, discografia e videografia musicale, documentazione informatica dei beni musicali, ecc.) che si affiancano alle discipline di taglio storico tradizionale, per una formazione di base più articolata.

La recente istituzione dei corsi biennali di laurea specialistiche, riconoscendo alla musicologia e ai beni musicali una propria Classe (51S), rappresenta un notevole passo avanti per l'acquisizione di professionalità specifiche e al tempo stesso diversificate.



Per quanto riguarda gli insegnamenti musicologici nei conservatori, l'interesse del nostro settore è rivolto, oltre che ai corsi qui segnalati, alle altre recenti sperimentazioni d'indirizzo interpretativo-compositivo ove sono previste, in misura più o meno consistente, discipline d'ambito musicologico. Nell'insieme si osserva, accanto al necessario aggiornamento dei programmi, l'arricchimento dei piani di studio che prestano una considerevole attenzione alle discipline storico-estetiche, allo studio delle fonti, alla semiografia musicale, all'analisi musicale, alle nuove tecniche informatiche applicate alla musica. Attualmente il conservatorio rilascia, al termine del triennio superiore, il diploma accademico di primo livello (D.M. 8 ottobre 2003) e, con il biennio di specializzazione, il diploma accademico di secondo livello (D.M. 8 gennaio 2004). All'entrata in vigore del regolamento sull'autonomia didattica e dei relativi decreti attuativi previsti dalla riforma, molti di questi corsi forniranno contributi importanti alla definizione dei futuri percorsi formativi di ordinamento.

Rimangono casi isolati le auspiccate forme di collaborazione tra conservatori e università per i corsi triennali (come Vicenza e Venezia: Tradizioni musicali extraeuropee o Perugia: Beni musicali); più frequenti le collaborazioni sotto forma di master, seminari e cicli di lezioni.

Ci auguriamo che questa iniziativa sia di pubblica utilità, non solo fonte di informazioni ma anche apertura al confronto e alla collaborazione tra le nostre istituzioni e tra queste e la Società per il futuro dei nostri studi musicali e musicologici. Oggi più che mai la SIEM deve assumere la funzione di raccordo tra le diverse istituzioni e contribuire ad avvicinare tra loro le sfere dell'attività artistico-professionale e della riflessione storica e scientifica, in considerazione della nuova dimensione europea e dei grandi cambiamenti, tuttora in corso, dei nostri assetti istituzionali. Lo richiede altresì, nel concerto europeo, lo straordinario patrimonio di opere, tradizioni e attività musicali del nostro Paese. Del resto, se è vero che le istituzioni, ognuna nella propria autonomia e utilizzando le forze di cui dispone, possono organizzare i percorsi formativi che ritengono opportuni, è anche vero che i collegamenti e le collaborazioni tra diverse realtà culturali permettono nuove prospettive di studio e proficue, vicendevoli integrazioni.

Licenzio questa prima fase ricognitiva con qualche apprensione per gli eventuali errori e omissioni, dei quali mi scuso in partenza. Sarò grata a tutti coloro che vorranno farmi pervenire informazioni, correzioni e commenti. Avvalendomi della collaborazione del *webmaster* e della redazione, mi impegno a seguire il continuo divenire degli eventi per fornire gli aggiornamenti necessari. Sarà anche opportuno includere, in un secondo tempo, i dottorati di ricerca e i corsi di interesse musicologico tenuti nelle università pubbliche non statali. Nessun motto si adatta meglio a questo programma per la rete del *'facile inventis addere'* di Orazio.

Ringrazio il Presidente Bianca Maria Antolini per aver accolto e sostenuto il progetto; Nicola Tangari e le redattrici Rosanna Peciccia e Valentina Marangi che hanno attentamente contribuito a realizzarlo; i colleghi del comitato consultivo del settore, Biancamaria Brumana, Saverio Franchi e Renato Meucci per i loro suggerimenti; Andrea Dozi che ha provveduto, con prezioso spirito di collaborazione, a reperire tutti i dati dall'archivio telematico del Ministero, organizzandoli in un *dossier* di più agevole consultazione, aggiornato all'a. a. 2003-2004; infine Giovanni Acciai, Cecilia Campa, Maria Caraci, Marinevi Massaro, Marco Giuliani, Roberto Giuliani, Gabriele Moroni, Enrico Perigozzo, Franco Piperno, Egidio Pozzi, Federico Vizzaccaro per le informazioni che mi hanno gentilmente fornito.

Ala Botti Caselli  
responsabile del Settore  
*Insegnamenti musicologici*  
Roma, febbraio 2005



## I corsi musicologici nelle Università

### Classe 5 - Lauree in Lettere

#### **Corso di Laurea in Letteratura, musica e spettacolo, Curriculum musica e spettacolo**

#### **Corso di Laurea in Civiltà letterarie e Storia delle civiltà**

#### **Università di Parma**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Parma
- **Obiettivi formativi specifici**  
Si perseguono gli obiettivi disposti dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti, con la possibilità di approfondimenti nei settori della musicologia, dell'archeologia, dell'archivistica e biblioteconomia e della pedagogia. Il corso si articola in otto curricula. Il curriculum n. 5, Musicologia, ha carattere filologico e critico finalizzato all'interpretazione e restituzione del testo musicale di ogni epoca. Mira soprattutto all'acquisizione della corretta metodologia nell'approccio alle fonti musicali per sviluppare autonome capacità di riflessione e di ricerca, secondo un percorso formativo idoneo ad accedere ad una laurea specialistica in musicologia. Per quanto riguarda l'offerta didattica attualmente istituita dall'Ateneo di Parma, esso può trovare uno sbocco nel corso specialistico di Arti letterarie e musicali dal Medioevo all'età contemporanea (Parma classe 16/S), dove il curriculum di Musicologia applicata offre l'opportunità di approfondire la preparazione nei settori della filologia musicale e della storia della musica con particolare attenzione alla loro applicazione nell'ambito della gestione e organizzazione della impresa musicale e della critica musicale.  
Saranno valutati crediti formativi acquisiti presso i Conservatori di musica e gli Istituti equiparati.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Mediante le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite e anche attraverso esperienze pratiche qualificate, i laureati saranno in grado di svolgere attività professionali in enti pubblici e privati e nelle istituzioni che organizzano attività culturali, che promuovono informazione e formazione nei servizi culturali e nelle strutture educative o operano nel campo della conservazione, della fruizione e divulgazione dei beni culturali, soprattutto nei settori musicologico, archeologico e librario.  
I laureati avranno acquisito soprattutto una preparazione idonea a frequentare ulteriori corsi di laurea specialistica anche finalizzati alla formazione dei docenti.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
13/S Giornalismo e cultura editoriale  
15/S Civiltà antiche e archeologia  
16/S Arti letterarie e musicali dal Medioevo all'età contemporanea
- **Siti Web:**  
<http://www.unipr.it/>  
<http://www.unipr.it/arpa/lettfile/2007/Civletterarie07.html>

#### **Corso di Laurea in Letteratura, musica e spettacolo, Curriculum musica e spettacolo**

#### **Università di Roma La Sapienza**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Roma
- **Obiettivi formativi specifici**  
Nell'ambito degli obiettivi formativi generali disposti per tutti i corsi della classe (D.M. 4 agosto 2000) il corso privilegia e centralizza il raggiungimento di una competenza specifica nel settore degli studi volti all'analisi storica e critica delle forme letterarie, musicali e dello spettacolo, al livello di formazione generale per successive specializzazioni, ma anche di preparazione professionale immediatamente spendibile verso numerosi sbocchi occupazionali. Le attività formative sono distribuite con diversa ponderazione degli ambiti e dei settori disciplinari fra attività di base, caratterizzanti e integrative, come specificato nei prospetti, in tre curricula: Comparatistica, Letterature europee moderne, Musica e spettacolo. Questo è orientato specificamente ai settori della musica, della etnomusicologia e dello spettacolo (Musica e linguaggio, Storia della musica, Drammaturgia musicale, Musica per il cinema, Estetica musicale, Letteratura e musica, Etnomusicologia) in base a presupposti storici e filosofici. Nel corso del triennio i crediti acquisiti attraverso moduli di Musica e spettacolo devono assommare a 52 almeno. Lo studente ha la possibilità di frequentare laboratori per l'acquisizione dei crediti per le altre attività formative (come il corso di canto corale o il corso per la masterizzazione audio); in alternativa può frequentare gli stages attivati in collaborazione con il Teatro dell'Opera (catalogazione costumi di scena) e con l'Accademia di S. Cecilia (ricatalogazione biblioteca del Parco della musica).
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)**  
Formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
È assicurata la base formativa necessaria per molte professionalità in campo editoriale e giornalistico, nonché relative in genere a istituzioni che organizzano attività culturali o di spettacolo, od operano nel campo della conservazione e



della fruizione dei beni culturali. Inoltre, alla luce della riformulazione in corso dei curricula della scuola secondaria, il corso di laurea garantisce le conoscenze e le competenze necessarie per la formazione di base dell'insegnante di Lettere, necessariamente orientato oggi a utilizzare la letteratura nella sua valenza formativa generale (e quindi anche nelle connessioni con le altre forme di espressione artistica) assai più che a fornire una descrizione storica della letteratura italiana.

- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione senza debiti formativi**  
51/S Musicologia e beni musicali
- **Sito Web**  
<http://lettere.uniroma1.it/>

### **Classe 13 - Lauree in Scienze dei Beni Culturali** **Corso di Laurea in Beni Musicali**

#### **Corso di Laurea in Beni Storico-Artistici e Musicali** **Università di Bologna**

- **Facoltà di riferimento**  
Conservazione dei beni culturali - Ravenna
- **Sede del corso**  
Ravenna
- **Obiettivi formativi specifici**  
Il corso ha come finalità lo sviluppo di competenze professionali orientate verso la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e musicale. I laureati dovranno quindi possedere, accanto a una solida formazione di base, conoscenze storiche, tecniche e metodologiche utili a configurare un profilo professionale orientato verso la programmazione e la realizzazione di interventi nei settori sopra menzionati, sia nell'ambito di imprese e organizzazioni private, sia presso amministrazioni o enti pubblici. In coerenza con tali obiettivi e allo scopo di sviluppare competenze specialistiche nelle aree culturali di riferimento, il corso si articola in un percorso di contenuto prevalentemente storico-artistico ed in uno di contenuto prevalentemente musicologico.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Attività professionali presso enti locali e istituzioni specifiche quali, ad esempio, sovrintendenze, musei e gallerie d'arte, nonché presso aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.
- **Sito Web**  
<http://www.cbc.unibo.it>

#### **Corso di Laurea in Storia e conservazione del patrimonio artistico, archeologico e musicale** **Università della Calabria**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Arcavacata di Rende
- **Obiettivi formativi specifici**  
Gli obiettivi formativi sono quelli qualificanti per la Classe 13, come definiti nel D. M. 4 agosto 2000, relativamente agli studi storico-artistici, archeologici e musicali. L'offerta didattica e formativa garantisce agli studenti la possibilità di scegliere tra curricula differenziati mirati alla acquisizione di competenze specifiche e funzionali all'inserimento immediato nel mondo del lavoro e delle professioni nonché alla prosecuzione degli studi universitari per il conseguimento di lauree specialistiche. Il corso di laurea fornisce una preparazione di base e professionale per operatori del mondo della conservazione e della tutela dei beni culturali storico-artistici, archeologici, musicali, nonché dell'editoria d'arte e dell'organizzazione di attività culturali presso istituzioni ed enti pubblici e privati.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Formazione umanistica, con una preparazione di base nelle discipline letterarie, storiche, storico-artistiche, filosofiche e scientifiche.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
I curricula triennali proposti (beni archeologici, beni storico-artistici, beni musicali), pur prevedendo il conseguente sbocco nelle lauree specialistiche, sono mirati alla formazione di base di operatori dei beni culturali attivi all'interno degli organi di tutela centrali, periferici e locali, di livello qualificato, ancorché diverso da quello richiesto per i ruoli dirigenziali, cui si accede tuttora solo se in possesso del diploma di specializzazione post-laurea. Si pensa a figure in grado di collaborare alla progettazione delle attività di restauro, all'organizzazione di attività scientifiche finalizzate alla valorizzazione dei beni nonché alla figura professionale dell'addetto alla schedatura, ossia dell'operatore in grado di inventariare, classificare, schedare il patrimonio di chiese, musei, collezioni pubbliche e private.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
2/S Archeologia  
12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico



51/S Musicologia e beni musicali  
95/S Storia dell'arte

- **Sito Web**  
<http://lettere.unical.it/NuoviOrdinamenti/Classe13.htm>

### **Corso di Laurea in Operatore dei beni culturali** **Università di Firenze**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Firenze
- **Obiettivi formativi specifici**  
Si perseguono gli obiettivi disposti dal D.M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti. Il corso di studio, realizzato a seguito della trasformazione del Diploma per Operatore dei Beni Culturali, si caratterizza per l'attribuzione di una consapevole padronanza dei metodi e dei contenuti culturali e scientifici riguardanti i beni archivistici e librari, con possibili estensioni agli altri beni. Si articola infatti in sette diversi curricula, uno dei quali ha per oggetto i Beni musicali e dello spettacolo. Il corso è stato posto in essere al fine di realizzare le figure professionali dell'archivista e del bibliotecario anche in possesso di conoscenze attinenti alle tecnologie informatiche, ottiche e telematiche, ovvero a quelle innovazioni che rappresentano una reale e necessaria garanzia per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)**  
Non si richiedono particolari conoscenze, oltre alla padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera e la sensibilità nei riguardi dei beni culturali.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il corso, riferito alle scienze archivistiche e librarie, trova diretta corrispondenza in precise professionalità presenti nel mondo del lavoro. È mirato alla formazione di figure professionali di operatori di livello medio; per il livello storico-scientifico si prevede uno sviluppo ulteriore nella laurea specialistica ed eventualmente in ulteriori forme didattiche. Per il settore archivistico sono previsti sbocchi occupazionali sia in ambito pubblico, sia in ambito privato: archivi di Stato, sovrintendenze archivistiche, uffici pubblici statali, centrali e periferici, enti pubblici territoriali, archivi ecclesiastici, archivi di famiglie e di imprese in necessità di personale preparato per l'organizzazione e la gestione della propria memoria. Un accenno meritano gli archivi contemporanei per i quali si designa la figura del 'record manager'. Per quanto attiene al settore librario si prevedono sbocchi occupazionali presso biblioteche pubbliche o appartenenti agli enti e istituzioni sopra menzionati. Sbocchi particolari possono poi essere individuati in relazione ad archivi e biblioteche di soggetti teatrali, musicali, cinematografici, storico artistici, archeologici, demotnoantropologici ed ambientali, che trovano nel presente corso di studio un preciso elemento formativo di riferimento. La preparazione offerta dal corso di laurea di base consente inoltre l'accesso a un biennio di specializzazione.
- **Sito Web**  
<http://fenzi.dssg.unifi.it/dip/detlaurea.php?iddip=0&idlaurea=21&tipoclassi=a>

### **Corso di Laurea in Beni Musicali** **Università di Lecce**

- **Facoltà di riferimento**  
Beni culturali
- **Sede del corso**  
Lecce
- **Obiettivi formativi specifici**  
Come formulati dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti, relativamente al settore dei beni musicali.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Diploma di scuola media superiore.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**
  1. funzioni di media responsabilità presso enti preposti alla conservazione, gestione e valorizzazione dei beni musicali;
  2. incarichi operativi di inventario, di catalogazione, di salvaguardia e di consulenza nell'ambito del patrimonio musicale esistente, nonché dei patrimoni d'arte scenografici e del costume conservati presso i teatri lirici;
  3. incarichi operativi nell'ambito della promozione di convegni, mostre e pubblicazioni finalizzati alla valorizzazione dei beni musicali;
  4. incarichi operativi nell'ambito del restauro dei beni musicali.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
51/S Musicologia e beni musicali
- **Sito Web**  
<http://www.beniculturali.unisalento.it/>

### **Corso di Laurea in Operatore dei Beni Culturali, curriculum musicale, cinematografico e teatrale** **Università di Messina**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia



- **Sede del corso**  
Messina
- **Obiettivi formativi specifici**  
Come formulati dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti. Il corso di studio intende fornire nozioni e capacità operative nel settore dei beni culturali, in particolare nel settore musicale, cinematografico e teatrale, necessarie per la conoscenza, la gestione, la divulgazione e la didattica dei rispettivi patrimoni. L'intenzione è di preparare figure professionali nuove che, oltre ad essere dotate di una formazione umanistica di impianto tradizionale, possiedano anche un bagaglio di conoscenze relative alla legislazione e all'amministrazione dei beni culturali, la padronanza di almeno una lingua straniera e la capacità di utilizzare le ormai indispensabili tecnologie informatiche e della comunicazione. La formazione di tali figure professionali vuole offrire una risposta ampia e articolata alle molteplici e mutevoli esigenze del mondo dei beni musicali, cinematografici e teatrali.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Discrete conoscenze in ambito storico, letterario e storico-artistico, nonché una minima padronanza della lingua latina, eventualmente da acquisire nel primo anno di corso. Ai fini del raggiungimento ottimale degli obiettivi generali e specifici il Consiglio di Facoltà si riserva la possibilità di limitare l'accesso ad un numero programmato di iscritti, sulla base delle strutture effettivamente disponibili, dell'attività di tirocinio presso Amministrazioni diverse da quella universitaria e del personale idoneo.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
I laureati svolgeranno prevalentemente la loro attività come operatori presso musei, archivi, cineteche, comuni e province, luoghi naturalmente deputati alla tutela e alla conservazione del patrimonio dei beni musicali, cinematografici e teatrali.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
51/S Musicologia e beni musicali  
73/S Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale
- **Sito Web**  
<http://ww2.unime.it/lettere/>

## **Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali Università di Milano**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Milano
- **Obiettivi formativi specifici**  
Il corso si propone di formare un laureato in grado di operare a differenti livelli in tutti quegli ambiti, tra loro assai diversificati, caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Attivo in oltre una dozzina di università italiane, scaturisce dall'esigenza, particolarmente sensibile in Italia, di conoscere il patrimonio artistico in quanto bene del territorio e insieme testimonianza della tradizione culturale. Il corso si articola in cinque curricula accomunati da una formazione d'impianto storico-umanistico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche di indagine, comprese quelle informatiche:
  1. Archeologia
  2. Beni archivistici e librari
  3. Musicologia e beni musicali
  4. Storia e conservazione dei beni teatrali, cinematografici e televisivi
  5. Storia dell'arteIl curriculum deve essere scelto entro il secondo anno del corso di laurea.
- **Curriculum in Musicologia e beni musicali**  
Obiettivo di questo curriculum è fornire una solida conoscenza complessiva delle nozioni fondamentali della storia della musica, dei modi della sua produzione e diffusione, nonché delle metodologie di ricognizione, studio, conservazione, tutela e valorizzazione dei beni musicali (fonti per la storia della musica, partiture, strumenti musicali, supporti audiovisivi, etc.), sulla base di una formazione d'impianto storico-umanistico attenta all'utilizzo dei più recenti mezzi informatici. Le discipline musicologiche che attualmente vengono insegnate dai docenti della Sezione musica del Dipartimento costituiscono il nucleo principale delle cosiddette 'attività formative caratterizzanti'. Si propone di formare una figura professionale in grado di operare a differenti livelli in tutti quegli ambiti caratterizzati da attività di ricerca, catalogazione, conservazione, tutela, edizione e promozione del patrimonio musicale. La preparazione conseguita dal laureato formatosi sulla base di questo curriculum può d'altronde rappresentare l'iniziale condizione per l'ulteriore percorso diretto alla formazione dei ricercatori in musicologia e degli insegnanti di storia della musica dei conservatori e della scuola secondaria.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Istituzioni pubbliche e fondazioni private come, in primo luogo, biblioteche, archivi, musei e raccolte organologiche e discografiche, strutture di produzione (teatri e istituzioni concertistiche), nel campo della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio musicale.
- **Sito Web**  
<http://users.unimi.it/mozart/introduzionea.htm#corso>



## **Corso di Laurea in Storia e tutela dei Beni Culturali Università di Padova**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Padova
- **Obiettivi formativi specifici**  
Formazione di base nell'ambito delle discipline umanistiche e competenze più approfondite nell'ambito delle discipline storico-artistiche e musicologiche, con conoscenza di tecniche, restauro e legislazione dei beni culturali, che mettano in grado il laureato di svolgere attività nell'amministrazione centrale e locale dei beni culturali (VI e VII livello) come sovrintendenze, musei, biblioteche, mediateche, enti locali, in cooperative di servizi e attività legate alla formazione, alle relazioni pubbliche, all'editoria, alla catalogazione, alla pubblicità e divulgazione, anche mediante l'acquisizione di strumenti informatici e della comunicazione telematica, negli enti lirici, nelle società di concerti, nella libera professione come esperto d'arte e musicologo. Sono previsti due curricula:
  1. Beni storico-artistici
  2. Beni storico-musicaliUniti nella caratterizzazione della formazione di base, delle competenze relative alle tecniche, al restauro e alla legislazione dei beni culturali, agli strumenti informatici e alla comunicazione telematica, i curricula si differenziano in due percorsi (beni storico-artistici e beni musicali) che definiscono diverse e separate utilizzazioni professionali nell'ambito dei beni culturali.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Si richiede un diploma di maturità quinquennale e un'adeguata preparazione iniziale, con speciale riferimento a un complesso di conoscenze basilari di tipo linguistico-letterario, storico e geografico, nonché a un insieme di abilità verbali, riguardanti in particolare la comprensione di testi e la comprensione lessicale.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il laureato potrà trovare impiego presso le amministrazioni centrali e locali di enti che si occupano della tutela dei beni culturali come ad esempio soprintendenze, musei, biblioteche, mediateche, enti locali. Potrà inoltre prestare servizio in cooperative di servizi e attività legate alla formazione, alle relazioni pubbliche, all'editoria, alla catalogazione, alla pubblicità e alla divulgazione; e ancora negli enti lirici, nelle società di concerti, e nella libera professione come esperto d'arte e musicologo.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
51/S Musicologia e beni musicali
- **Sito Web**  
[http://www.lettere.unipd.it/triennali/stb/tri\\_stb.html](http://www.lettere.unipd.it/triennali/stb/tri_stb.html)

## **Corso di Laurea in Musicologia Università di Pavia**

- **Facoltà di riferimento**  
Musicologia
- **Sede del corso**  
Cremona
- **Obiettivi formativi specifici**  
Il corso di laurea è diretto ad offrire conoscenze di base nei settori della teoria musicale e della storia della musica, cui associare competenze sugli strumenti e le metodologie della filologia musicale, della musicologia sistematica e dei settori rivolti alla tutela, alla gestione ed alla fruizione dei beni culturali e in particolare di quelli musicali.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**
  - Conoscenza degli elementi di base della cultura e della pratica musicale, acquisita presso i conservatori di musica, presso scuole pareggiate o equivalenti o mediante studio ed esperienze private;
  - interessi nel campo musicale e artistico in senso più lato;
  - interesse specifico per le nuove tecnologie informatiche per le applicazioni musicali e la comunicazione.Tali requisiti di partenza sono accertati mediante un test iniziale di valutazione della competenza musicale. A chi in questo ottenesse risultati inferiori a una soglia minima prefissata sarà attribuito un debito formativo di alfabetizzazione musicale, da colmare entro il primo anno tramite la frequenza di un apposito corso.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Attività professionale nei campi della gestione, conservazione, promozione, produzione e valorizzazione del patrimonio musicale e culturale in enti pubblici e privati.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
51/S Musicologia e beni musicali
- **Sito Web**  
<http://spfm.unipv.it>

## **Corso di Laurea in Scienze dei Beni storico-artistici, archivistico-librari e musicali Curriculum in scienze dei beni musicali Università di Perugia**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia



- **Sede del corso**  
Perugia
- **Obiettivi formativi specifici**  
Il corso si propone di formare figure che posseggano una buona preparazione di base, un'ampia gamma di competenze umanistiche e tecnico-scientifiche nel settore dei beni musicali, utilizzando anche i principali strumenti informatici. Dall'a. a. 2001-2002 è stata stipulata una convenzione con il Conservatorio di Musica di Perugia grazie alla quale alcuni insegnamenti impartiti al Conservatorio (Teoria e tecniche del linguaggio musicale, Semiografia musicale) vengono giudicati validi ai fini di questo curriculum.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Diploma di scuola secondaria superiore
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il corso è finalizzato alla formazione dell'operatore in beni musicali che possa svolgere funzioni professionali di medio livello presso istituzioni ed enti pubblici e privati, quali ad esempio soprintendenze, musei statali, provinciali e comunali, enti locali, fondazioni, centri e istituti di ricerca, preposti alla tutela, alla conservazione e alla gestione dei beni musicali, senza escludere altri ambiti, quali ad esempio il giornalismo, l'editoria e altre forme di comunicazione nonché i servizi sociali ed educativi.
- **Sito Web**  
<http://www.unipg.it/preslet>

### **Corso di Laurea in Scienze dei beni storico-artistici, musicali, cinematografici e teatrali**

#### **Curriculum Musica, cinema, teatro**

##### **Università di Siena**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Siena
- **Obiettivi formativi specifici**  
Come formulati dal D.M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti, relativamente agli ambiti musicale, cinematografico e teatrale.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)**  
Buona padronanza della lingua italiana (scritta e orale) e conoscenza elementare della lingua latina. Gli studenti che non posseggano questi requisiti devono seguire corsi extra-curricolari per il recupero dei relativi debiti formativi.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
I laureati del curriculum Musica, cinema, teatro svolgeranno attività formative e professionali presso enti locali e istituzioni specifiche, quali musei, conservatori, accademie, cineteche ecc., nonché presso fondazioni, aziende e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
73/S Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale: Radiofonia e linguaggi dello spettacolo e del multimediale  
95/S Storia dell'arte
- **Sito Web**  
<http://www.lett.unisi.it/frontend>

### **Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali**

#### **Percorso Beni Musicali**

##### **Università di Trento**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Trento
- **Obiettivi formativi specifici**  
Agli obiettivi formativi prescritti dal D. M. 4 agosto 2000, si aggiunge la conoscenza di una seconda lingua straniera. Il corso si qualifica per una particolare attenzione agli aspetti pratici e al tirocinio, in collegamento stretto con il contesto territoriale e con le istituzioni assise sul territorio preposte alla tutela conservazione e valorizzazione dei beni culturali. E' aperto alle collaborazioni ed integrazioni con le discipline scientifiche. Il laureato in scienze dei beni culturali possiede una buona conoscenza dei settori di base, è in grado di utilizzare almeno una tra le lingue principali dell'Unione Europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e di leggere e comprendere testi scientifici in una seconda lingua straniera; possiede competenze informatiche adeguate (a partire dalla European Computer Driving Licence); è capace di lavorare in gruppo, di operare con autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Requisiti necessari per iniziare gli studi sono il possesso di un titolo di istruzione secondaria di secondo grado e l'aver sostenuto un test a carattere preminentemente orientativo. Il Regolamento didattico descrive più in dettaglio le conoscenze e le competenze disciplinari richieste per l'accesso e precisa le modalità con cui la struttura didattica





competente rende disponibili agli studenti ed ai preiscritti opportune forme di autovalutazione e di verifica di tali conoscenze e competenze.

- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**

Il laureato in Scienze dei beni culturali potrà, anche seguendo appropriati corsi di specializzazione (attivabili pure, in sede locale, con la collaborazione della Provincia autonoma di Trento che esercita sul settore, ai sensi delle leggi vigenti, tutte le funzioni di tutela svolte dallo Stato), trovare sbocchi occupazionali nel settore della tutela, del restauro e della valorizzazione - divulgazione del patrimonio culturale.

- **Laurea specialistica alla quale sarà possibile accedere senza debiti formativi**

95/S Storia dell'arte: Gestione e conservazione dei beni culturali

- **Sito Web**

<http://portale.unitn.it/ateneo/>

**Classe 16/S - Lauree specialistiche in Filologia moderna**  
**Corso di laurea in Arti letterarie e musicali dal Medioevo all'età contemporanea**

**Corso di laurea specialistica in Arti letterarie e musicali dal Medioevo all'età contemporanea**  
**Università di Parma**

- **Facoltà di riferimento**

Lettere e Filosofia

- **Sede del corso**

Parma

- **Struttura del corso e obiettivi formativi specifici**

Il corso si articola in quattro curricula:

1. Comunicazione letteraria moderna e contemporanea
2. Italianistica e filologia romanza
3. Civiltà e storia medievale moderna e contemporanea
4. **Musicologia applicata**

In rapporto al percorso in Musicologia applicata, si dovrà acquisire una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità di riflessione e di ricerca nei settori della filologia musicale e della storia della musica, per l'interpretazione e la restituzione del testo musicale di ogni epoca.

- **Requisiti di accesso**

Il corso di laurea triennale in Civiltà letterarie e storia delle civiltà (Parma classe 5) consente l'iscrizione a questo corso di laurea specialistica senza debiti formativi.

- **Sbocchi occupazionali**

Come formulati dal D.M. 28 novembre 2000. Inoltre il curriculum di Musicologia applicata offre sbocchi professionali nell'ambito dell'impresa produttiva musicale, con particolare riferimento all'editoria, alla produzione e distribuzione discografica, radiofonica e televisiva, alla gestione dei centri di produzione artistica (teatri lirici, società di concerti, fondazioni, festival).

- **Siti Web:**

<http://www.unipr.it/>

<http://www.unipr.it/arpa/lettfilo/2007/artiletterarie07.html>

**Classe 23 - Lauree in Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda**  
**Corso di Laurea in Beni Musicali**

**Corso di Laurea in DAMS - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo**  
**Università di Bologna**

- **Facoltà di riferimento**

Lettere e Filosofia

- **Sede del corso**

Bologna

- **Obiettivi formativi specifici**

Il corso ha come finalità la formazione storico-teorico-metodologica negli ambiti delle arti visive, del cinema, della musica e del teatro, integrata da approfondimenti degli aspetti tecnici e operativi. A tale scopo l'ordinamento didattico prevede, accanto a quelle specifiche, discipline di cultura generale e agganci interdisciplinari verso i diversi ambiti artistici che costituiscono l'impalcatura stessa del corso, non senza aperture verso la sperimentazione e la contemporaneità dei linguaggi artistici. Il corso si articola in quattro curricula specifici:

1. Arte
2. Cinema
3. Musica Offre una formazione nel campo della musica intesa come arte e come scienza, con particolare riferimento: alla varietà delle tecniche e dei linguaggi musicali storici ed etnici; ai messaggi culturali di cui singole opere, interi generi o specifici concetti musicali sono portatori; alle applicazioni operative delle competenze acquisite. Attraverso appositi piani orientati, indirizza professionalmente verso: la ricerca storico-musicale, teorico-musicale ed etnomusicologica; l'organizzazione di manifestazioni musicali, ivi comprese le



attività di redazione di testi informativi e critici nell'ambito della divulgazione e dell'animazione culturale e (attraverso la laurea specialistica corrispondente) la didattica della musica nella scuola secondaria.

#### 4. Teatro

Al fine di favorire quanto più possibile l'inserimento nel mondo della produzione artistico-culturale, il corso dà inoltre particolare rilievo a laboratori, tirocini pratici e training nelle nuove tecnologie.

- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Non è prevista alcuna verifica.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Progettazione, realizzazione e promozione di eventi culturali nell'ambito delle arti visive, della musica, del cinema e degli audiovisivi, dello spettacolo dal vivo; critica e divulgazione dei linguaggi artistici; documentazione e conservazione dei beni artistici; animazione ai linguaggi artistici nella scuola e nel sociale; ricerca teorica ed artistica.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
51/S Musicologia e beni musicali  
73/S Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale  
95/S Storia dell'arte
- **Siti Web:**  
<http://www.lettere.unibo.it/Lettere/Didattica/default.htm>  
<http://www.lettere.unibo.it/Lettere/Didattica/Lauree/2007/PaginaCorso20070343.htm>

### **Corso di Laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo Università della Calabria**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Arcavacata di Rende
- **Obiettivi formativi specifici**  
Si perseguono gli obiettivi disposti dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti, relativamente ai settori di studio ed ai campi professionali delle arti, della musica, dello spettacolo, del costume, dell'intrattenimento culturale.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Verifica, attraverso un questionario discusso in un colloquio orale, delle conoscenze maturate nel corso degli studi superiori correlate a orientamenti acquisiti nel campo artistico e nelle aree più affini a problematiche storico-archeologiche.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**
  - Industria culturale, della comunicazione e dell'intrattenimento in settori dell'editoria tradizionale ed elettronica;
  - programmazione, gestione e conduzione di manifestazioni teatrali, cinematografiche, radio - televisive, museografiche in reale e virtuale;
  - servizi di divulgazione scientifica, tecnica e culturale nelle scuole di ogni ordine e grado, presso gli enti locali, nelle mediateche, nei musei, negli archivi, nei call center, nella gestione di siti telematici, ecc.
- **Sito Web:**  
<http://cldams.unical.it/>

### **Corso di Laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo - Musica e spettacolo Università di Firenze**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Firenze
- **Obiettivi formativi specifici**  
Il corso intende curare una preparazione storica e critica nei settori della musica, dello spettacolo e dell'arte in base a presupposti umanistici e filologici. L'analisi e l'interpretazione delle fonti scritte e iconografiche del passato saranno quindi la base di partenza del corso di laurea. Lo studente sarà inoltre guidato lungo un percorso che, muovendo dalla conoscenza delle letterature, delle arti figurative, della storia politica e civile, lo conduca a indagare le connessioni interdisciplinari da cui nascono le grandi forme del linguaggio artistico, teatrale, musicale, cinematografico, della danza, e della televisione. Lo studio delle forme, delle teorie e dell'organizzazione tradizionale sarà quindi integrato dall'approfondimento dell'analisi della comunicazione artistica e spettacolare contemporanea, italiana e internazionale. I laureati del corso dovranno pertanto aver acquisito: conoscenze basilari nell'ambito delle discipline letterarie, delle lingue straniere e nel settore delle discipline storiche; specifiche competenze storiche e operative per ciò che riguarda le discipline dell'arte, della musica, del cinema e del teatro anche in relazione agli aspetti professionalizzanti dei rispettivi settori; conoscenze basilari nell'ambito delle arti visive; competenze informatiche, giuridiche, gestionali e linguistiche.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il corso è destinato a formare le seguenti figure professionali: redattori, capi servizio e critici presso organi di informazione specializzati nei settori del teatro, del cinema, della musica e delle arti; redattori e documentalisti presso



l'editoria (anche multimediale), uffici stampa di enti pubblici e privati, agenzie pubblicitarie; programmisti di emittenti televisive, radiofoniche e internet; operatori nella didattica (sia scolare che museale) dell'opera d'arte, nell'ideazione e organizzazione di eventi culturali e iniziative espositive presso enti locali e associazioni private promotrici di cultura. Il corso di laurea fornisce inoltre la preparazione di base per procedere con un successivo biennio di specializzazione alla formazione di esperti di alto profilo professionale nelle arti del teatro e dello spettacolo, del cinema e della musica e di insegnanti di musica nelle scuole medie inferiori e superiori.

- **Laurea specialistica ad accesso diretto**  
51/S Musicologia e beni musicali
- **Sito Web**  
<http://www.lettere.unifi.it/facolta/default.htm>

#### **Corso di Laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (DAMS) - Curriculum della musica** **Università di Genova**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Imperia
- **Obiettivi formativi specifici**  
Il corso si propone di dotare lo studente di competenze culturali di base, di una prima e articolata conoscenza delle discipline caratterizzanti, di strumenti professionali e di lavoro, in molti casi acquisibili in laboratori e stage. Si perseguono gli obiettivi disposti dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti, relativamente ai settori delle arti, della musica, dello spettacolo e della moda.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**
  - Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
  - Buone conoscenze nell'ambito letterario, artistico e storico, con particolare riferimento alle manifestazioni dello spettacolo, del teatro, del cinema, della musica, della moda, delle arti.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il laureato potrà operare professionalmente nei vari campi del teatro, del cinema, della musica, dell'animazione e dell'industria culturale, delle televisioni, dei mass media e della moda.
- **Sito Web**  
<http://www.lettere.unige.it>

#### **Corso di Laurea in Storia e pratiche delle arti, della musica e dello spettacolo** **Università di L'Aquila**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
L'Aquila
- **Obiettivi formativi specifici**  
Si perseguono gli obiettivi disposti dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti, relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica e del teatro.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Competenza linguistica in almeno una lingua, oltre l'italiano, equivalente al livello waystage (A2) nella scala del Consiglio d'Europa.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Come formulati dal D. M. 4 agosto 2000.
- **Siti Web**  
[www.univaq.it/](http://www.univaq.it/)  
<http://www-static.cc.univaq.it/diri/lettere/index.php?menu=didattica&sbmenu=corsi&cont=corsi.html>

#### **Corso di Laurea in Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda** **Università di Lecce**

- **Facoltà di riferimento**  
Beni Culturali
- **Sede del corso**  
Lecce
- **Obiettivi formativi specifici**  
Come formulati dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Diploma di scuola media superiore
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il corso è destinato alla formazione di operatori nel campo dell'animazione e dell'industria culturale, dell'ideazione e realizzazione di prodotti multimediali, nonché della televisione e del cinema.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
73/S Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale



- **Sito Web**  
<http://www.beniculturali.unisalento.it>

### **Corso di Laurea in Mestieri della musica e dello spettacolo: Management degli spettacoli musicali** **Università di Macerata**

- **Facoltà di riferimento**  
Interfacoltà
- **Sede del corso**  
Macerata
- **Obiettivi formativi specifici**  
Si perseguono gli obiettivi disposti dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti, relativamente ai settori della musica e dello spettacolo. Il laureato dovrà inoltre possedere una conoscenza essenziale della civiltà letteraria italiana ed europea.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Si richiedono sufficienti conoscenze di almeno una lingua straniera ed elementari nozioni di informatica.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
I laureati del corso di laurea svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali l'organizzazione e la gestione, a tutti i livelli, di eventi ed istituzioni nei settori della musica e dello spettacolo, con particolare attenzione all'ambito operistico.
- **Sito Web**  
<http://www.unimc.it/offerta0506/index.htm>

### **Corso di Laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo** **Università di Padova**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Padova
- **Obiettivi formativi specifici**  
Il corso ha lo scopo di formare un operatore di cultura umanistica, con buone competenze informatiche e tecnologiche, dotato di strumenti di analisi e critica e di competenze teorico-pratiche articolate, in grado di trarre profitto dalle interferenze disciplinari fra le aree delle arti, della musica, del teatro e del cinema. Le competenze fanno riferimento ad una base culturale articolata, che comprende conoscenze di carattere storico negli ambiti suddetti, impostate criticamente e accompagnate da conoscenze tecnico-linguistiche, nonché conoscenze di tipo sociologico ed antropologico volte all'approfondimento delle problematiche specifiche. A livello operativo, il laureato avrà capacità di analisi e progettazione di eventi culturali; sarà in grado di curare programmi nel settore audiovisivo, produrre testi, definire programmi espositivi o concertistici e seguirne la realizzazione, conoscere sistemi di archiviazione e recupero dei dati relativi agli specifici ambiti disciplinari, in particolare con strumentazioni informatiche. Il laureato avrà infine conseguito buona padronanza operativa in due lingue straniere ed esperienza pratica entro i percorsi specifici (arte, musica, spettacolo).
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Si richiede un diploma di maturità quinquennale e un'adeguata preparazione iniziale, con speciale riferimento a un complesso di conoscenze basilari di tipo linguistico-letterario, storico e geografico, nonché a un insieme di abilità verbali, riguardanti in particolare la comprensione di testi e la comprensione lessicale.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il laureato sarà in grado di svolgere attività professionale in diversi ambiti ed organismi dell'industria culturale, nelle emittenti radiofoniche e televisive per attività di produzione e programmazione, nelle istituzioni pubbliche come assessorati alla cultura e allo spettacolo, negli uffici di relazione col pubblico, negli enti di promozione culturale, nell'editoria tradizionale ed elettronica, nelle aziende discografiche, negli enti lirici, nei teatri stabili o presso compagnie teatrali, nelle società di concerti e nelle fondazioni, con funzioni organizzative, nonché nel settore dell'istruzione specialistica privata. La laurea costituisce inoltre titolo preferenziale per l'accesso alle classi di laurea specialistiche relative agli ambiti disciplinari di pertinenza.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
51/S Musicologia e beni musicali
- **Sito Web**  
[http://www.lettere.unipd.it/triennali/ams/tri\\_ams.html](http://www.lettere.unipd.it/triennali/ams/tri_ams.html)

### **Corso di Laurea in Discipline della musica** **Università di Palermo**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Palermo



- **Obiettivi formativi specifici**

Si perseguono gli obiettivi disposti dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti, negli ambiti disciplinari specifici:

- adeguata formazione di base (letteraria, linguistica, storica e teorica) relativamente alle competenze musicali;
- strumenti metodologici e critici per lo studio della musica: elementi essenziali di notazione e tecnica compositiva nella musica occidentale; forme, generi, stili; problematiche della critica musicale;
- uso di strumenti informatici per la notazione (partiture e parti), per la registrazione e l'editing musicale;
- utilizzazione scritta e orale di una delle principali lingue europee, oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali e nel campo musicale.

Dall'a.a. 2005-2006 è attiva una convenzione con il Conservatorio di musica di Palermo, grazie alla quale il Laboratorio di Prassi esecutiva della musica antica per gli studenti del corso di laurea in Discipline della musica è affidato a un docente del Conservatorio.

- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**

Le conoscenze derivanti dal conseguimento di un diploma di scuola media superiore potranno essere verificate mediante test di accesso e/o un breve colloquio. Nel caso in cui la preparazione iniziale non risulti adeguata, il Consiglio attribuirà uno o più debiti formativi da colmare durante il primo anno del corso. Ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D. M. 3/11/99 n. 509, saranno riconosciuti crediti formativi agli studenti in possesso di titoli rilasciati dai Conservatori di musica, Licei musicali o altri Istituti equiparati, secondo le norme che stabilirà il Consiglio del Corso di laurea.

- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**

I laureati dovranno essere in grado di operare professionalmente nei campi dell'organizzazione concertistica e del teatro musicale, dell'editoria musicale, della critica e della programmazione radiotelevisiva attinente alla musica.

- **Sito Web**

<http://www.unipa.it/~musica/corsilaurea.htm>

## **Corso di Laurea in Cinema, musica e teatro**

### **Università di Pisa**

- **Facoltà di riferimento**

Lettere e Filosofia

- **Sede del corso**

Pisa

- **Obiettivi formativi specifici**

Si perseguono gli obiettivi previsti dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti. Una buona formazione di base relativamente ai settori della musica, del teatro e del cinema, degli audiovisivi e della multimedialità dovrà inoltre essere integrata dalle conoscenze di necessario supporto nel campo delle arti visive. Il corso si articola in curricula differenziati che comunque prevedono un gruppo di attività comuni per la formazione di una figura professionale capace di adeguarsi in modo non passivo, ma critico, dinamico e flessibile, all'evoluzione dei processi culturali e tecnologici e alle richieste specifiche del mondo del lavoro. La parte specifica dei diversi curricula (Cinema e immagine elettronica, Musica, Teatro come drammaturgia e come spettacolo) avrà il compito di formare competenze e profili culturali e professionali più caratterizzati e mirati, ma non definiti in modo tanto rigido da provocare l'impossibilità di passare da un curriculum all'altro. Gli strumenti formativi saranno rappresentati da corsi, seminari, laboratori, stages e attività di tirocinio. Per la ripartizione del valore del credito fra attività formative svolte in comune e attività di studio individuale è adottato il seguente criterio: il 75% è riservato allo studio individuale, con la possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**

Un sufficiente livello di competenza nell'italiano scritto.

- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**

Figure professionali previste: operatore nell'ambito del teatro musicale, in uffici cultura di enti locali, in uffici turismo ecc.; collaboratore alla produzione di programmi musicali radiofonici e televisivi; collaboratore in fondazioni e istituzioni musicali ovvero in esperienze scolastiche e attività della formazione continua; collaboratore/consulente per la produzione cinematografica, televisiva e radiofonica; collaboratore/consulente per il designer di applicazioni multimediali; critico musicale e consulente musicale di redazioni di giornali e riviste, di case editrici; assistente bibliotecario presso biblioteche pubbliche con fondi musicali.

- **Sito Web**

<http://lettere.humnet.unipi.it>

## **Corso di Laurea in Storia, scienze e tecniche della musica e dello spettacolo**

### **Curriculum Musica**

#### **Università di Roma Tor Vergata**

- **Facoltà di riferimento**

Lettere e Filosofia

- **Sede del corso**

Roma



- **Obiettivi formativi qualificanti**  
Come formulati dal D.M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)**  
Si richiede una conoscenza dei fondamenti storici e teorici della musica, verificabili attraverso un colloquio o un test d'ingresso.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Attività professionali in diversi ambiti, quali:
  - produzione della musica nei settori del teatro, del cinema, della televisione e dello spettacolo;
  - industria culturale;
  - attività didattiche e di animazione culturale nell'ambito delle discipline della musica, del teatro, del cinema, della televisione e dello spettacolo;
  - biblioteche e archivi di settore;
  - organizzazione e promozione, anche con tecniche informatiche, delle attività musicali e dello spettacolo;
  - informazione e critica nel settore della musica, del teatro, del cinema, della televisione e dello spettacolo;
  - uffici stampa di settore;
  - editoria musicale e dello spettacolo.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione senza debiti formativi**  
51/S Musicologia e beni musicali
- **Siti Web:**  
<http://www.lettere.uniroma2.it/>  
[http://web.lettere.uniroma2.it/apache2-default/informazioni/index.php?option=com\\_content&task=view&id=78&Itemid=158](http://web.lettere.uniroma2.it/apache2-default/informazioni/index.php?option=com_content&task=view&id=78&Itemid=158)

#### **Corso di Laurea in Musica e spettacolo Università di Siena**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Arezzo
- **Obiettivi formativi specifici**  
Tenendo conto degli obiettivi disposti dal D. M. 4 agosto 2000, il corso intende curare una formazione interdisciplinare nei settori del teatro, della danza, della musica, del cinema, della fotografia e della televisione. La conoscenza delle arti dello spettacolo e della musica in diverse epoche e culture sia occidentali sia orientali si integra con la conoscenza di strumenti metodologici, storici, critici per l'analisi di testi e immagini. Il laureato sarà in grado di operare nei campi della produzione artistica e culturale e saprà utilizzare gli strumenti informatici, telematici, della ripresa e del montaggio video. Obiettivo peculiare caratterizzante sarà un addestramento teorico e pratico alle arti e alle professioni dello spettacolo e della musica attraverso forme di didattica laboratoriale organizzate in collaborazione con teatri, accademie, centri teatrali, musicali e cinematografici, artisti e professionisti. Alla fine del corso il laureato potrà contare su una preparazione che gli consente sia di entrare nel mondo del lavoro, sia di continuare gli studi iscrivendosi a una laurea specialistica o/e alla scuola di specializzazione per insegnanti; su una conoscenza dal vivo dei linguaggi artistici e tecnici dello spettacolo teatrale, cinematografico e musicale e sulla conoscenza di enti, compagnie, attori, registi ecc. che operano nel campo dello spettacolo e della musica.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo; interesse specifico per le discipline dello spettacolo teatrale, cinematografico ecc. e della musica; conoscenza di base di una lingua straniera. Qualora il test di orientamento dell'Ateneo avesse esito negativo, lo studente potrà ugualmente iscriversi e frequentare regolarmente i corsi. I docenti predisporranno in merito attività di formazione propedeutiche. Conformemente all'art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo, al corso è consentito iscriversi anche come studente lavoratore. Lo studente lavoratore o equiparato assolve i compiti didattici e consegue i crediti di ciascun anno accademico in due anni.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Organizzazione, promozione e diffusione di spettacoli di teatro, cinema, danza e musica; cura di rassegne, festival, mostre legate alle arti dello spettacolo, della musica, del cinema, della fotografia; uffici stampa e progetti presso società e agenzie impegnate nell'attività di pubbliche relazioni, pubblicità, comunicazione; recensioni di spettacoli per giornali o trasmissioni televisive e radiofoniche; redazioni di case editrici, di riviste e quotidiani; animazione teatrale nelle scuole; fotografia di scena e programmi televisivi specializzati nella documentazione di spettacoli.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
40/S Lingua e cultura italiana: Letteratura e spettacolo – curriculum Linguaggi dello spettacolo
- **Sito Web**  
<http://www.unisi.it/letterearezzo/musicaspettacolo.htm>

#### **Corso di Laurea in discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo (DAMS) Università di Torino**

- **Facoltà di riferimento**  
Scienze della Formazione



- **Sede del corso**  
Torino
- **Obiettivi formativi specifici**
  - seguire una formazione a carattere letterario, teatrale, cinematografico, artistico e musicale, acquisendo una buona conoscenza culturale e scientifica di base;
  - possedere conoscenze specifiche in uno dei quattro curricula fondamentali del corso di studio (arte, musica, teatro, cinema e audiovisivi) dimostrando di saper utilizzare i relativi strumenti metodologici e critici avvalendosi dei necessari supporti informatici;
  - essere in grado di operare professionalmente nei vari campi dell'organizzazione artistica, culturale, musicale, teatrale e dei mass-media in generale.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero purché riconosciuto dal Consiglio del Corso di Laurea nel rispetto degli accordi internazionali.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**
  - Insegnante e ricercatore
  - Operatore museale
  - Operatore nel settore della multimedialità
  - Organizzatore di manifestazioni artistiche
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
51/S Torino - Storia e critica delle culture e dei beni musicali  
73/S Torino – Rappresentazione audiovisiva e multimediale (RAM)  
73/S Torino – Teatro e arti della scena  
95/S Torino – Metodologia e storia del museo, del restauro e delle tecniche artistiche
- **Sito Web**  
<http://www.dams.unito.it/Informazioni/indice.htm>  
<http://sciform.rettorato.unito.it/sciform/offerta/piani/dams/musica.HTM>

#### **Corso di Laurea in Multimedialità e discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo Università di Torino (multidams)**

- **Facoltà di riferimento**  
Scienze della Formazione
- **Sede del corso**  
Torino
- **Obiettivi formativi specifici**
  - Capacità di gestire con sufficiente autonomia gli strumenti e le tecnologie informatiche relative alla realizzazione di elaborati multimediali;
  - comprensione della lingua inglese e facoltà di operare all'interno degli applicativi informatici in detta lingua;
  - acquisizione della sensibilità e del gusto necessari per produrre prodotti multimediali di qualità;
  - capacità di lavorare in gruppo con esperti di informatica;
  - capacità di progettare prodotti multimediali;
  - capacità di collaborare alla realizzazione di spettacoli;
  - capacità di elaborare l'immagine e il suono per ottenere risultati artistici e industriali;
  - padronanza degli strumenti essenziali della comunicazione telematica e della gestione delle informazione in base di dati.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto dal Consiglio del Corso di Laurea sulla base degli accordi internazionali. Si richiede inoltre buon possesso della lingua italiana, un particolare interesse per il teatro, lo spettacolo, il cinema, le arti, la musica e le loro relazioni, per le più recenti applicazioni della tecnologia informatica; capacità di iniziativa, predisposizione al lavoro di gruppo, abilità nei collegamenti interdisciplinari, desiderio di sperimentare i nuovi linguaggi e le loro interpretazioni. È prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali la progettazione e la produzione di siti Web, CD Rom, DVD, la produzione di audiovisivi digitali, la gestione e organizzazione di eventi multimediali, le televisioni e i mass-media, con competenze di redattore di ipertesti, progettista multimediale, esperto in linguaggi e tecnologie multimediali.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
51/S Torino - Storia e critica della cultura e dei beni musicali  
73/S Torino - Rappresentazione audiovisiva e multimediale (RAM)  
73/S Torino - Teatro e arti della scena
- **Sito Web**  
<http://www.multidams.unito.it>

#### **Corso di Laurea in DAMS – Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo Università di Udine**



- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Gorizia
- **Obiettivi formativi specifici**  
Il corso di laurea si propone obiettivi articolati nei settori musicologico, cinematografico e in generale dello spettacolo. Curriculum musicologico: acquisizione di solide capacità storico-critiche nel campo della musicologia, conseguite sia attraverso discipline di natura storiografica concernenti la musica occidentale dall'antichità greca allo sperimentalismo e alle applicazioni dei nostri giorni, sia attraverso discipline filologiche concernenti l'analisi delle sue tecniche, integrate dall'indispensabile supporto delle discipline scientifiche ad essa ausiliarie (queste competenze assicurano la possibilità di approfondire anche autonomamente gli studi musicologici); acquisizione di specifiche competenze applicative, fondate sulle conoscenze scientifiche necessarie a garantire l'autoaggiornamento richiesto dalla rapida evoluzione tecnologica nei seguenti campi: redazione informatizzata di partiture e testi musicali; analisi e sintesi del suono, composizione assistita dall'elaboratore, regia del suono e tecniche di ripresa sonora, restauro audio; acquisizione della capacità di gestire autonomamente la sezione musicale di un archivio o di una biblioteca, di realizzare, aggiornare e gestire una banca dati musicale, grazie all'attenzione riservata, nell'ambito del corso, ai fondamenti di archivistica e di biblioteconomia, alla catalogazione e classificazione dei beni musicali e a basi di dati.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa; competenze linguistiche e conoscenze culturali comuni ai licei e agli istituti di istruzione superiore, con particolare riguardo a una appropriata conoscenza di base dell'italiano, della storia e della geografia. Per il curriculum musicologico: conoscenza di base della teoria musicale. La verifica del possesso di tale preparazione è effettuata mediante autocertificazione. Agli studenti non in possesso della necessaria conoscenza di base vengono indicati specifici obblighi formativi da soddisfare nel primo anno di corso.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il laureato è in grado di svolgere: compiti culturali e artistici (presentazione e guida alla fruizione di opere musicali, collaborazioni in uffici stampa di istituzioni teatrali e musicali, in redazioni di periodici specialistici o di programmi radiotelevisivi, in istituzioni museali per la preparazione di mostre, realizzazione di colonne sonore di film, spot pubblicitari, programmi radiotelevisivi, ambientazione sonora di mostre ed eventi culturali); mansioni tecnologiche (redazione informatizzata di partiture e testi musicali, analisi e sintesi del suono, composizione assistita dall'elaboratore, regia del suono e tecniche di ripresa sonora, restauro audio); compiti di realizzazione e gestione di sezioni musicali in archivi e biblioteche, di banche dati musicali, di catalogazione e classificazione dei beni musicali, ecc.
- **Sito Web**  
<http://www.uniud.it/didattica/facolta/lettere>

#### **Corso di Laurea in Tecniche artistiche e dello spettacolo Università "Ca' Foscari" di Venezia**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Venezia
- **Obiettivi formativi specifici**  
Si perseguono gli obiettivi disposti dal D. M. 4 agosto 2000, § Obiettivi formativi qualificanti, relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro, del design e del costume. La padronanza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica, che il laureato dovrà possedere negli ambiti specifici di competenza, è anche riferibile all'utilizzo delle nuove tecnologie nei settori della creazione, della riproduzione tecnica, della valorizzazione conoscitiva delle arti, in funzione dell'apprezzamento dei loro prodotti. L'Ateneo, in accordo con enti pubblici e privati, sulla base di articolate convenzioni ed in un quadro di concrete applicazioni programmate, ha attivato stage e tirocini adeguati al conseguimento dei crediti richiesti per le altre attività formative.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
Per l'ammissione è richiesto un diploma di scuola media superiore ovvero quadriennale con corsi integrativi di quinto anno e il possesso di nozioni elementari di Storia della musica, Storia del teatro e dello spettacolo, Storia del cinema. La padronanza del lessico elementare delle arti della musica e dello spettacolo sarà accertata attraverso una prova scritta in gran parte riservata alla verifica di definizioni sufficientemente corrette nell'ordine delle terminologie tecniche ed estetiche in uso nelle scienze della musica e dello spettacolo. Saranno inoltre verificati il possesso da parte dei candidati di informazioni elementari sulle maggiori opere teatrali e musicali e sulle personalità di significativo valore nei campi artistici oggetto dello studio. Nel rispetto delle procedure atte alla verifica dell'idoneità all'iscrizione al corso di laurea della classe 23, non esistono altri accertamenti di possibili debiti iniziali.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il laureato, secondo il grado di formazione perfezionata e personalizzata nei corsi e nei tirocini extra-accademici, potrà accedere al ruolo di operatore dell'organizzazione e della documentazione delle arti della musica, del teatro, del cinema, della comunicazione multimediale.
- **Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)**  
51/S Musicologia e beni musicali  
73/S Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale





- **Sito Web**  
[http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=16249](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=16249)

**Classe 26 - Lauree in Scienze e tecnologie informatiche**  
**Corso di Laurea in Scienze e tecnologie della comunicazione musicale**

**Corso di Laurea in Scienze e tecnologie della comunicazione musicale**  
**Università di Milano**

- **Facoltà di riferimento**  
Scienze matematiche, fisiche e naturali
- **Sede del corso**  
Milano
- **Obiettivi formativi specifici**  
Il corso di laurea, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D. M. 509/99 e nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, si propone come obiettivo specifico di formare figure professionali qualificate ad operare nell'area della comunicazione musicale per le imprese, l'editoria, i nuovi media, il commercio elettronico, la televisione, la pubblicità, la comunicazione di impresa, i beni culturali e gli ambiti pedagogici e formativi. I laureati avranno le specifiche competenze metodologiche, scientifiche e tecnologiche necessarie per l'applicazione della semeiotica, della linguistica formale, delle tecnologie informatiche musicali, multimediali, internet e database, mirate all'utilizzo dei metodi, degli strumenti e delle tecnologie linguistiche, informatiche e pedagogiche per la progettazione e realizzazione di attività e contenuti musicali nell'area della comunicazione. A tale preparazione caratterizzante, viene inoltre affiancata una preparazione scientifica di base per fornire agli studenti i fondamenti dei principali metodi di indagine scientifica e progettuale.
- **Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D. M. 509/99)**  
La prova di ammissione per l'accesso al corso consiste in un test su: conoscenze di musica, italiano, matematica, logica.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il corso di laurea intende formare figure professionali qualificate ad operare nell'area della comunicazione musicale per le imprese, l'editoria, i nuovi media, il commercio elettronico, la televisione, la pubblicità, la comunicazione di impresa, i beni culturali e gli ambiti pedagogici e formativi.
- **Sito Web**  
<http://www.ccdi.unimi.it/it/corsiDiStudio/F61/index.html>

**Classe 51/S - Lauree specialistiche in Musicologia e Beni Musicali**  
**Corso di Laurea Specialistica in Musicologia e Beni Musicali**

**Corso di Laurea specialistica in Discipline della musica**  
**Università di Bologna**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Bologna
- **Obiettivi formativi specifici**  
Sviluppo di competenze specialistiche avanzate orientate verso:
  - la ricerca scientifica in campo musicologico ed etnomusicologico;
  - la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio musicale;
  - la didattica della musica;
  - la diffusione della cultura musicale;
  - l'organizzazione e la promozione di iniziative musicali.Il corso si articola in due scelte guidate (Generale, Didattica della musica). La prima (Generale) prevede due orientamenti:
  - Musicologia storica e sistematica
  - Etnomusicologia
- **Requisiti di accesso**  
L'ammissione al corso di laurea specialistica per i laureati in Dams (Classe 23), Curriculum 3 (Musica) dell'Università di Bologna avviene con il riconoscimento integrale dei 180 crediti acquisiti nel triennio, cioè senza debito formativo. Per tutti gli altri (laureati in Dams degli altri curricula, laureati di altri corsi di laurea triennale, laureati di vecchio ordinamento provenienti dall'Università di Bologna o da altre Università italiane e cittadini stranieri in possesso di un titolo accademico riconosciuto idoneo), l'ammissione è subordinata al riconoscimento di almeno 100 crediti acquisiti nei Settori Scientifico-Disciplinari e nelle attività formative presenti nella "Tabella S.S.D e attività formative" pubblicata tra gli allegati nel sito web sotto indicato.
- **Sbocchi professionali**  
I laureati potranno accedere alla carriera universitaria, agli enti di ricerca in campo musicale, all'insegnamento delle discipline storico-teorico-critiche della musica negli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, all'insegnamento



dell'Educazione musicale nelle Scuole secondarie, a mansioni dirigenziali nell'industria culturale. Potranno altresì svolgere attività professionali nei campi dell'editoria e della pubblicistica musicale e musicologica, della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni musicali presso enti, istituzioni ed organizzazioni operanti in tale ambito.

- **Sito Web**  
<http://www.lettere.unibo.it/Lettere/Didattica/Lauree+specialistiche/default.htm>

### **Corso di Laurea specialistica in Musicologia e Beni Musicali**

#### **Università di Firenze**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Firenze
- **Obiettivi formativi specifici**  
In conformità con gli obiettivi formativi della classe 51/S (D. M. 28 novembre 2000) a cui si rimanda, il corso intende formare ricercatori nei campi della musicologia storica, sistematica e analitica, critici musicali, conservatori di beni musicali, bibliotecari musicali. Il corso è distinto in due curricula (diversificati dal differente ammontare di crediti da conseguire nelle discipline dei settori «Lingue e letterature moderne» e «Discipline storiche») denominati rispettivamente Curriculum musicologico e Curriculum beni musicali. I laureati in Musicologia e beni musicali, Curriculum musicologico, acquisiranno una conoscenza approfondita dei metodi della ricerca musicologica con particolare attenzione all'analisi musicale, alla ricerca documentaria applicata alla musicologia, alla filologia e alla drammaturgia musicale. I laureati in Musicologia e beni musicali, Curriculum beni musicali, acquisiranno una conoscenza approfondita della storia della musica, della biblioteconomia applicata al settore musicale, dell'editoria musicale, della paleografia e della tutela e conservazione dei beni musicali.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
I laureati nel corso di studi in Musicologia e beni musicali potranno svolgere attività professionale di alto livello presso enti e istituti pubblici e privati nel campo della tutela e conservazione dei beni musicali (bibliotecari musicali, conservatori di strumenti musicali) e nei settori dell'editoria musicale e musicologica; le competenze metodologiche acquisite saranno indispensabili al profilo culturale e professionale del critico musicale e del musicologo preposto alla programmazione musicale presso teatri, festival, istituzioni concertistiche, emittenti radiofoniche e televisive. Il corso di laurea fornisce inoltre la preparazione di base per accedere ad un successivo biennio di dottorato di ricerca in discipline dell'area musicologica o dello spettacolo.
- **Sito Web**  
<http://www.lettere.unifi.it/facolta/default.htm>

### **Corso di Laurea specialistica in Musicologia e Beni Musicali**

#### **Università di Lecce**

- **Facoltà di riferimento**  
Beni Culturali
- **Sede del corso**  
Lecce
- **Obiettivi formativi specifici**  
Come formulati dal D. M. 28 novembre 2000, § Obiettivi formativi qualificanti, relativamente al settore dei beni musicali (biblioteconomia, organologia, discografia e videografia musicale). Il laureato dovrà inoltre possedere adeguate conoscenze legislative nel settore dei beni culturali.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il corso si propone di formare specialisti del settore musicale in grado di operare con funzioni direttive di elevata responsabilità in ambiti quali enti preposti alla conservazione e valorizzazione dei beni musicali, nonché aziende pubbliche e private operanti nel medesimo settore; sezioni musicali di archivi e biblioteche, audiotecche, videoteche, soprintendenze speciali, teatri; organismi e unità di studio preposti alla valorizzazione dei beni e delle attività musicali e della diffusione della conoscenza di questo patrimonio anche mediante le nuove tecnologie.
- **Sito Web**  
<http://www.beniculturali.unisalento.it>

### **Corso di Laurea magistrale in Musicologia e Beni Musicali**

#### **Università di Milano**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Milano
- **Obiettivi formativi specifici**
  - Solida padronanza del linguaggio musicale nei suoi aspetti tecnici e stilistici;
  - approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi di trasmissione e di diffusione;
  - competenze nelle discipline linguistiche, storiche, letterarie e in quelle scientifiche applicate alla conservazione dei beni musicali;
  - capacità di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza.
- **Requisiti di accesso**



Sono ammessi senza debiti formativi i laureati del corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali (Classe 13, curriculum Musicologia e beni musicali) dell'Università di Milano. Possono inoltre accedere alla laurea magistrale gli studenti il cui curriculum soddisfi i requisiti minimi fondamentali per l'ammissione, oltre al riconoscimento di almeno 120 crediti formativi relativi alla carriera pregressa (è consentito avere, al massimo, 60 crediti formativi da colmare).

- **Sbocchi professionali**  
Funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche e fondazioni private come biblioteche, archivi, musei e raccolte organologiche e discografiche, presso strutture di produzione, nel campo della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva o nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni o imprese a vario titolo interessate al patrimonio musicale. I laureati potranno inoltre indirizzarsi, tenendo conto dei quadri legislativi e normativi attualmente in via di ridefinizione, verso l'insegnamento storico-teorico della musica nei conservatori e nella scuola secondaria o affrontare l'ulteriore percorso diretto alla formazione di ricercatori in musicologia e in etnomusicologia.
- **Sito Web**  
<http://users.unimi.it/mozart/introduzioneea.htm#corso>

### **Corso di Laurea specialistica in Musicologia e Beni Musicali Università di Padova**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Padova
- **Obiettivi formativi specifici**  
Come formulati dal D. M. 28 novembre 2000, § Obiettivi formativi qualificanti. Il laureato dovrà inoltre possedere:
  - nozioni storiche e teoriche su musiche non appartenenti alla cultura musicale occidentale;
  - capacità esplicabili nella produzione di eventi musicali-spettacolari o nella gestione di strutture musicali, nell'ambito della radiofonia, della televisione, della comunicazione telematica, ecc.Il corso si propone di completare la formazione conseguita con le lauree di primo livello in Storia e tutela dei beni culturali (classe 13, curriculum Beni storico-musicali) e in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (classe 23, curriculum Musica), delle quali riconosce integralmente i 180 CFU.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Come formulati dal D. M. 28 novembre 2000.
- **Sito Web**  
<http://www.lettere.unipd.it/magistrali/magistrali.html>

### **Corso di Laurea specialistica in Musicologia Università di Palermo**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Palermo
- **Obiettivi formativi specifici**
  - Approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi di diffusione;
  - competenza nelle discipline letterarie, artistiche, filosofiche, linguistiche e storiche, nonché scientifiche, specialmente rivolta alle relazioni con la musica e con la produzione del suono;
  - capacità di usare strumenti informatici per la notazione, l'editoria, la catalogazione bibliografica e discografica;
  - capacità di parlare e scrivere almeno una delle principali lingue europee oltre l'italiano.Dall'a.a. 2005-2006 è attiva una convenzione con il Conservatorio di musica di Palermo, grazie alla quale gli insegnamenti di Armonia e contrappunto e di Filologia musicale del corso di laurea specialistica in Musicologia sono tenuti da docenti del Conservatorio e frequentati da studenti di entrambe le istituzioni.
- **Requisiti di accesso**  
Sono ammessi senza alcun debito formativo i laureati in Discipline della musica (Classe 23) dell'Università di Palermo.
- **Sbocchi professionali**  
Docenza di discipline musicali; ricerca negli ambiti musicologico ed etnomusicologico; funzioni di responsabilità nei seguenti ambiti:
  - editoria specializzata
  - teatri musicali
  - aziende pubbliche e private operanti nel settore
  - conservazione e restauro dei beni musicali
  - intrattenimento e comunicazione culturali.
- **Sito Web**  
<http://www.unipa.it/~musica/corsilaurea.htm>

### **Corso di Laurea specialistica in Musicologia Università di Pavia**



- **Facoltà di riferimento**  
Musicologia
- **Sede del corso**  
Cremona
- **Obiettivi formativi specifici**  
Il corso mira a una formazione ampia e differenziata, nelle metodologie e nei repertori, di un musicologo in grado di svolgere professioni per le quali è richiesta un'approfondita conoscenza della storia e della teoria della musica, e in grado di condurre ricerche originali nel settore. Al termine del corso i laureati disporranno di un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi di diffusione; avranno acquisito competenze nelle discipline linguistiche, storiche e filosofiche e in quelle scientifiche applicate ai diversi ambiti del sapere musicale; saranno in grado di utilizzare i principali strumenti informatici nella ricerca musicologica e di esprimersi in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione europea oltre all'italiano.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Incarichi di elevata responsabilità negli enti preposti alla gestione, conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, nell'editoria, nelle biblioteche, negli archivi e nei musei. La crescente richiesta di figure intellettuali come quelle che il corso si propone di formare in un paese di antica tradizione culturale e particolarmente attivo nell'organizzazione di manifestazioni musicali e ricco di strutture dell'informazione, offre buone prospettive di un assorbimento dei laureati nel mondo lavorativo.
- **Sito Web**  
<http://spfm.unipv.it>

### **Corso di Laurea specialistica in Musicologia e Beni Musicali Università di Roma La Sapienza**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Roma
- **Obiettivi formativi specifici**  
Come formulati dal D.M. 28 novembre 2000, § Obiettivi formativi qualificanti. Il corso mira a fornire una conoscenza approfondita della storia della musica e delle diverse culture musicali e una solida formazione teorica e metodologica nei campi di indagine propri della musicologia occidentale, dell'etnomusicologia e della musicologia generale. In tale prospettiva il corso di studi consente due diversi percorsi: Musicologia e storia della musica - Etnomusicologia. Il percorso musicologico si rivolge in particolare a coloro che abbiano seguito il curriculum Musica e spettacolo del Corso di laurea triennale in Letteratura musica e spettacolo e che pertanto abbiano già acquisito, negli anni precedenti, alcune delle conoscenze fondamentali nell'ambito teorico, filosofico e critico del linguaggio musicale e del suo contesto storico. La laurea specialistica si propone di ampliare queste conoscenze ad altri aspetti specifici (la musica medievale, rinascimentale e contemporanea, la musica per il cinema, la storia della danza, l'organologia, la notazione musicale, l'estetica musicale, ecc.), allargando inoltre l'orizzonte ad altri campi di indagine (elementi di acustica, informatica applicata alla musica, teorie e tecniche del restauro dei supporti sonori, programmazione musicale, organizzazione aziendale ecc.), utili non solo per una migliore padronanza delle problematiche musicali ma anche per fornire agli studenti alcuni degli strumenti indispensabili per il successivo inserimento nel mondo del lavoro e dell'insegnamento, in particolare nell'ambito del nuovo liceo musicale di recente istituzione. Gran parte di questi insegnamenti sarà comune anche al percorso etnomusicologico, che presuppone invece una formazione etnografica/antropologica di base, indispensabile per l'indagine sul campo, e pertanto si rivolge principalmente a studenti provenienti dal corso di laurea triennale in Teorie e pratiche dell'antropologia. Il percorso prevede inoltre corsi di etnomusicologia areale (Africa, Asia, civiltà afro-americane) ed estende l'ambito di studio anche alla musica di consumo occidentale. Grazie anche a diversi stages che lo studente, indipendentemente dal percorso prescelto, potrà frequentare presso enti e istituzioni musicali con sede in Roma (Teatro dell'Opera, Accademia di Santa Cecilia, Discoteca di Stato, Accademia Filarmonica, RAI, ecc.), la laurea specialistica in Musicologia e beni musicali potrà favorire l'inserimento anche presso case editrici, case discografiche, quotidiani e periodici, emittenti radiofoniche, televisioni pubbliche e private, istituzioni culturali, centri di ricerca, con particolare riferimento agli enti locali.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Come formulati dal D.M. 28 novembre 2000.
- **Sito Web**  
<http://lettere.uniroma1.it/>

### **Corso di Laurea specialistica in Musicologia e Beni Musicali Università di Roma Tor Vergata**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Roma
- **Obiettivi formativi specifici**  
Come disposto dal D.M. 28 novembre 2000, § Obiettivi formativi qualificanti.
- **Requisiti di accesso**



Il corso di laurea triennale in Storia, scienze e tecniche della musica e dello spettacolo (Classe 23: Roma Tor Vergata) consente l'iscrizione al corso senza debiti formativi. Sono altresì previste:

- modalità di riconoscimento di titoli di studio acquisiti presso altri atenei italiani e stranieri;
  - modalità di riconoscimento di periodi di studio effettuati presso altri atenei italiani e stranieri;
  - valutazione dei tempi di conseguimento del titolo di primo livello e della votazione corrispondente; valutazione della preparazione iniziale dello studente: in caso di valutazione negativa, l'iscrizione è consentita con debiti formativi.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Funzioni di elevata responsabilità nell'editoria specializzata e presso le aziende pubbliche e private operanti nel settore; nell'ambito della catalogazione e conservazione nelle sezioni musicali di archivi, biblioteche e musei degli strumenti; in audiotecche; nei settori dell'intrattenimento, della comunicazione e della organizzazione musicale e teatrale.
  - **Siti Web:**  
[www.lettere.uniroma2.it](http://www.lettere.uniroma2.it)  
[http://web.lettere.uniroma2.it/apache2-default/informazioni/index.php?option=com\\_content&task=view&id=87&Itemid=170](http://web.lettere.uniroma2.it/apache2-default/informazioni/index.php?option=com_content&task=view&id=87&Itemid=170)

### **Corso di Laurea specialistica in Storia e critica delle culture e dei Beni Musicali Università di Torino**

- **Facoltà di riferimento**  
Scienze della Formazione
- **Sede del corso**  
Torino
- **Obiettivi formativi specifici**
  - competenze avanzate nei diversi settori in cui si articolano la storia e la critica della musica colta ed etnica;
  - conoscenza della metodologia della ricerca musicologica in ambito documentario, storico e critico;
  - acquisizione di una visione interdisciplinare dei fenomeni della produzione musicale in rapporto alla letteratura, al teatro, alla danza ed alle arti figurative;
  - conoscenze specifiche circa la natura, la catalogazione e la conservazione dei beni musicali;
  - adeguata conoscenza dei problemi relativi alla biblioteconomia e archivistica musicale, con particolare riferimento allo studio e alla catalogazione di fonti musicali manoscritte e a stampa, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie;
  - capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua straniera, con particolare riferimento al lessico specialistico della musicologia.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Il corso intende formare figure capaci di mettere a frutto le proprie competenze professionali nei tre ambiti pertinenti al patrimonio storico della musica: materiale (partiture, strumenti, dischi, nastri, teatri) intellettuale (testi musicali e saperi teorici) estetico (eventi artistici ossia opere d'arte eseguite e godute). In particolare, tenendo conto della realtà locale, il corso intende valorizzare alcuni aspetti del patrimonio musicale, quali i fondi bibliografici di cui è particolarmente ricco il territorio piemontese, a cominciare dalle raccolte Foà e Giordano della Biblioteca Nazionale Universitaria, anche in vista delle nuove metodologie di catalogazione e archiviazione informatica adottate su scala internazionale. Particolare attenzione viene riservata alle vaste possibilità di documentazione diretta del fenomeno musicale offerte, nella regione, dalla presenza di istituzioni specifiche (teatri, società concertistiche) nonché alla conoscenza delle diverse realtà organizzative e delle loro funzioni gestionali. Il corso si propone parallelamente di formare degli studenti in grado di svolgere la ricerca musicologica universitaria attraverso l'acquisizione di adeguati strumenti critici e metodologici rispondenti alle necessità del settore disciplinare e del dibattito critico a livello internazionale.
- **Siti Web:**  
[http://sciformspec.campusnet.unito.it/cgi-bin/corsi.pl/View?doc=cds/home\\_benimus.html](http://sciformspec.campusnet.unito.it/cgi-bin/corsi.pl/View?doc=cds/home_benimus.html)  
<http://sciform.rettorato.unito.it/sciform/offerta/piani/specialistica/dams/storia.HTM>

### **Corso di Laurea specialistica in Musicologia Università di Udine**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Gorizia
- **Obiettivi formativi specifici**
  - Acquisizione di solide capacità storico-critiche nel campo della musicologia, conseguite sia attraverso discipline di natura storiografica concernenti la musica occidentale dall'antichità greca allo sperimentalismo e alle applicazioni dei nostri giorni (Storia della musica, Storia della musica contemporanea, Musica per film, TV e pubblicità), sia attraverso discipline filologiche concernenti l'analisi delle sue tecniche (Contrappunto ed armonia, Storia della notazione musicale), integrate dall'indispensabile supporto delle discipline scientifiche ad essa ausiliarie (Acustica musicale ed elettroacustica);



- acquisizione di specifiche competenze applicative, fondate sulle conoscenze scientifiche necessarie a garantire l'autoaggiornamento richiesto dalla rapida evoluzione tecnologica (Chimica dei supporti audio, Informatica generale, Informatica musicale, Teoria del restauro audio, attività di laboratorio), nei seguenti campi: redazione informatizzata di partiture e testi musicali, analisi e sintesi del suono, composizione assistita dall'elaboratore, regia del suono e tecniche di ripresa sonora, restauro audio;
  - acquisizione della capacità di gestire autonomamente la sezione musicale di un archivio o di una biblioteca, di realizzare, aggiornare e gestire una banca dati musicale, grazie all'attenzione riservata, nell'ambito del corso, ai fondamenti di archivistica e di biblioteconomia, alla catalogazione e classificazione dei beni musicali (nei loro aspetti teorici e di esercitazioni, disciplina: Documentazione musicale) e a basi di dati. I laureati del corso potranno inoltre operare con compiti organizzativi e ideativi di alto livello nel settore della musica e dello spettacolo.
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Queste competenze assicurano la possibilità di approfondire anche autonomamente, grazie alle metodologie apprese, gli studi musicologici, e di svolgere compiti di presentazione e guida alla fruizione di opere musicali, di collaborare in uffici stampa di istituzioni teatrali e musicali, in redazioni di periodici specialistici o di programmi radiotelevisivi, in istituzioni museali per la preparazione di mostre; consentono infine di realizzare colonne sonore di film, spot pubblicitari, programmi radiotelevisivi, ambientazione sonora di mostre ed eventi culturali.  
I laureati del corso potranno inoltre operare con compiti organizzativi e ideativi di alto livello nel settore della musica e dello spettacolo.
  - **Sito Web**  
<http://www.uniud.it/didattica/facolta/lettere>

### **Corso di Laurea specialistica in Musicologia e Beni Musicali Università "Ca' Foscari" di Venezia**

- **Facoltà di riferimento**  
Lettere e Filosofia
- **Sede del corso**  
Venezia
- **Obiettivi formativi specifici**  
Obiettivo del corso è formare personalità indirizzate a sviluppare competenze e sensibilità per la musica intesa come patrimonio culturale e campo di sviluppo di ricerche conoscitive storiche e ambientali. Tali personalità dovranno possedere al termine della loro formazione una approfondita conoscenza teorica e storica della musica e dei suoi modi di diffusione; dovranno altresì aver conseguito abilità significative nel campo d'esercizio degli studi avanzati della storia della musica, del teatro musicale, della musica etnica, della produzione e del consumo di beni musicali, dell'editoria musicale, della programmazione musicale, della committenza storica e moderna, del consumo e della riproduzione meccanica della musica, delle tendenze artistiche d'avanguardia. Dette capacità dovranno essere commisurate al perfezionamento di strumenti critici coerenti, composti e quanto più possibilmente integrati con le metodiche dei campi disciplinari affini (vuoi letterari, estetici, semiotici, filmologici, sociologici). Del pari i laureati dovranno poter disporre, al termine della loro carriera, di specifiche competenze linguistiche e storiche, nonché di altre competenze in campi disciplinari particolarmente significativi per l'applicazione degli interessi disciplinari della classe di laurea ad attività pertinenti la conservazione dei beni (legislazione, fisica, acustica, organizzazione della gestione delle imprese artistiche, progettazione, informatica e multimedialità).
- **Ambiti occupazionali previsti per i laureati**  
Tra gli ambiti di ricaduta professionale-occupazionale coerentemente riferibili al corso si segnalano, oltre alle attività di docenza musicologica e di ricerca pura e applicata, quelli relativi alle funzioni di alta responsabilità nell'editoria specializzata e presso le aziende pubbliche e private, numerose, operanti nel settore, alle alte responsabilità nella direzione dei diversi settori della ricerca musicale (colta e popolare), della edizione di testi, della qualificazione culturale delle industrie dell'intrattenimento e della comunicazione, anche ed in specie nei settori che investono risorse negli approfondimenti e negli aggiornamenti tecnologici dell'arte musicale.
- **Sito Web**  
[http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=19497](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=19497)



## I corsi musicologici nelle Università

### Corsi di musicologia

#### Triennio superiore

#### Diploma accademico di primo livello in Musicologia

#### Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" - Milano

- **Struttura del corso e obiettivi formativi**

Nell'ambito delle nuove sperimentazioni autorizzate a partire dall'anno accademico 2000-2001, il triennio superiore di Musicologia del Conservatorio di Milano nasce dalla ristrutturazione del corso superiore quadriennale attivato fin dal 1984 come specifico indirizzo del corso di Composizione sperimentale (Composizione sperimentale a indirizzo musicologico). L'attuale triennio è preceduto da un anno propedeutico obbligatorio per coloro che, all'ammissione, presentino debiti rilevanti. Sono per contro dispensati da alcune materie comuni del triennio (Tecniche compositive, Lettura della partitura, Introduzione all'analisi musicale), per le quali vengono assegnati i relativi crediti, gli studenti che abbiano conseguito un livello di corso medio di composizione. Alle discipline fondamentali, comuni a tutti i piani di studio (Elementi di storiografia musicale, Storia e storiografia della musica, Metodologia dell'analisi musicale, Bibliografia musicale e metodologia della ricerca nonché quelle sopra menzionate), si affiancano le discipline elettive che concorrono a definire gli orientamenti specifici dei singoli curricula. Sono inoltre previste attività a scelta dello studente (attività artistica, insegnamenti da altri corsi di studio o presso altre Istituzioni, possibili estensioni delle materie elettive). I 180 crediti sono ripartiti come segue: 99 per le discipline comuni, 65 per le discipline elettive, 10 per le attività a scelta dello studente, 6 per la prova finale (tesi). Spetta al Consiglio di corso la definizione dei piani di studio dei singoli studenti, l'attribuzione degli eventuali debiti e/o crediti formativi nonché la definizione del progetto di studio per la prova finale.

- **Requisiti d'accesso**

Diploma di scuola secondaria superiore (\*) e compimento medio di composizione. Possono accedere al corso anche gli studenti in possesso del compimento medio di strumento decennale oppure del diploma di altro strumento o di canto, previo esame di ammissione con prove scritte di storia e di analisi. Si richiedono inoltre conoscenze di base della lingua inglese e della lingua tedesca (a debito).

- **Sbocchi professionali**

- Attività redazionale, giornalistica, organizzativa, didattica presso case editrici, associazioni musicali, teatri, biblioteche e archivi specializzati, scuole;
- accesso diretto al corso di Diploma accademico di secondo livello in Musicologia (non più attivo).

- **Referente del corso**

Giovanni Acciai ( [giovanniacciai@libero.it](mailto:giovanniacciai@libero.it) )

- **Siti web**

<http://www.consmilano.it/didattica/trienniopercorsi.htm>

<http://www.consmilano.it/didattica/pre/musicologia.htm>

(\*) In casi particolari può essere consentito l'accesso a studenti non ancora diplomati purché il titolo venga conseguito prima della conclusione del triennio.

#### Diploma accademico di secondo livello in Discipline musicali: Composizione, Indirizzo critico-filologico

#### Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" - Milano

- **Struttura del corso e obiettivi formativi qualificanti**

Il biennio sperimentale di Composizione offre quattro indirizzi: compositivo, tecnologico, teorico-analitico, critico-filologico. Coloro che conseguono il Diploma Accademico di secondo livello in Composizione nell'indirizzo critico-filologico hanno sviluppato e affinato le proprie capacità critiche, acquisito un'approfondita conoscenza dei mezzi di indagine sui materiali musicali; hanno compiuto una scelta professionale riconoscibile, mediante l'approfondimento della capacità di progettazione e realizzazione di edizioni critiche, anche con l'ausilio di mezzi tecnologici e multimediali.

- **Requisiti d'accesso**

A norma del decreto istitutivo, tutti i candidati devono sostenere uno specifico esame di ammissione. L'ammissione è conseguente al posizionamento in una graduatoria e al numero di posti disponibili. Possono sostenere l'esame d'ammissione gli studenti che siano in possesso di: un diploma di Conservatorio o di Istituto Musicale Pareggiato (dell'ordinamento previgente alla riforma), congiuntamente con un diploma di scuola secondaria superiore, oppure un Diploma accademico di primo livello (Triennio) conseguito in un Conservatorio, oppure una laurea o titolo equipollente.

- **Sbocchi professionali**

Attività di collaborazione qualificata per la critica musicale e l'editoria.

- **Referente del corso**

Giovanni Acciai ( [giovanniacciai@libero.it](mailto:giovanniacciai@libero.it) )

- **Siti web**

<http://www.consmilano.it/didattica/bienniopercorsi.htm>

<http://www.consmilano.it/didattica/pre/htmbiennio/Tabella%20Composizione%20critico-filologica.htm>



## **Diploma accademico di primo livello in Discipline Musicali Musicologia**

### **Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" - Padova**

- **Obiettivi formativi**

La proposta formativa è rivolta verso quegli aspetti della cultura musicale oggi imprescindibili nella preparazione complessiva di un musicista o dello studente interessato ad integrare la pratica dello strumento musicale con la conoscenza di studi teorici e di ricerca. Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione tecnica e metodologica di base e di far loro conoscere i principali strumenti di studio e di ricerca relativi al materiale musicale. Inoltre, utilizzando le tradizionali risorse del Conservatorio, mantiene uno stretto contatto tra lo studio teorico delle discipline e la loro applicazione pratica. Il corso è strutturato in una serie di discipline formative di base e in una serie di discipline caratterizzanti, volte all'approfondimento di materie relative all'indirizzo prescelto. Sono previsti seminari e laboratori svolti presso il Conservatorio o organizzati da vicine Istituzioni.

Il Ministero ha autorizzato la riattivazione del triennio appena concluso.

Gli studenti dovranno acquisire:

- una solida preparazione generale di base teorico-musicale, storica e letteraria relativa agli argomenti musicali;
- la padronanza dei linguaggi informatici e della loro utilizzazione;
- la conoscenza dei principali strumenti di studio, di ricerca, di produzione ed esecuzione musicale, con particolare attenzione all'applicazione pratica delle singole discipline specifiche;
- la padronanza di una lingua straniera (inglese) e la conoscenza degli elementi di base di una seconda lingua europea (tedesco).

Al termine degli studi lo studente sosterrà un colloquio finale interdisciplinare, presentando un proprio lavoro personale, con carattere di tesina di ricerca o di redazione di lavoro catalografico.

- **Requisiti d'accesso**

Diploma di scuola secondaria superiore (o titoli equipollenti) ed esame di ammissione (valutazione ed accertamento dei requisiti attitudinali e titoli musicali eventualmente in possesso dei candidati con attribuzione di crediti o debiti formativi tramite colloqui e/o prove pratico-esecutive individuali).

- **Sbocchi professionali**

Il titolo conseguito offre la possibilità di proseguire gli studi in una ulteriore specializzazione musicologica o tecnico-musicale e/o di svolgere attività presso enti pubblici e privati del mondo della musica e dello spettacolo, associazioni culturali, agenzie, redazioni di giornali e periodici, case editrici musicali, biblioteche ed archivi.

- **Coordinatore del corso**

Marinevi Massaro ([marinevi.massaro@virgilio.it](mailto:marinevi.massaro@virgilio.it))

- **Siti web (declaratoria e piano di studio)**

<http://www.conservatoriopollini.it/>

[http://www.conservatoriopollini.it/normative/declaratoria\\_introduttiva.html](http://www.conservatoriopollini.it/normative/declaratoria_introduttiva.html)

## **Triennio superiore sperimentale di primo livello**

### **Scuola di Musicologia**

#### **Conservatorio di Musica "G. Rossini" - Pesaro**

- **Struttura del corso e obiettivi formativi**

Il triennio superiore sperimentale sostituisce ed integra gli ultimi tre anni del percorso formativo previsto dai programmi ordinamentali in vigore alla data di approvazione della Legge 508/99. Si riferisce quindi al periodo superiore degli studi, raccordandosi con l'attività formativa di base degli studi conservatoriali. Al termine del corso verrà rilasciato un diploma accademico di primo livello. Il triennio relativo alla Scuola di Musicologia si articola in discipline fondamentali, afferenti all'area storico-musicologica (Storia della musica, Metodologia della ricerca e bibliografia musicale, Trattatistica e prassi esecutiva, Metodologia dell'analisi musicale, Drammaturgia musicale) e in discipline integrative (Archivistica e catalogazione dei beni musicali, Repertori musicali extra-accademici del '900, Forme della musica sacra ed elementi di liturgia, Legislazione dello spettacolo e dei beni musicali, Lingua straniera ecc.). La prova finale (tesi) sarà svolta su un argomento d'area storico-musicologica. Il corso si propone di indirizzare i musicisti alla ricerca musicologica (con particolare riferimento al versante esecutivo) e di fornire ulteriori strumenti ai diplomati che vogliano affrontare il repertorio con maggiore consapevolezza scientifica. Esso è inoltre finalizzato a preparare i docenti di Storia della musica delle scuole di ogni ordine e grado.

- **Requisiti d'accesso**

Diploma di scuola secondaria superiore. Il richiedente dovrà inoltre dimostrare di conoscere la storia della musica dal canto gregoriano al 1950 e di possedere una pratica musicale corrispondente (indicativamente) al compimento di un corso inferiore di conservatorio. A tale scopo presenterà attestati e certificati (nel caso di iscrizione a corsi universitari, è richiesto l'elenco degli esami sostenuti), anche nella forma di autocertificazione, che saranno valutati da apposita commissione. Non è previsto colloquio di ammissione, a meno che la commissione non lo ritenga necessario per definire ulteriormente il grado di conoscenze dello studente.

- **Sbocchi professionali**

Il conseguimento del titolo permette l'accesso ai corsi di secondo livello, l'impiego nella pubblica amministrazione (titolo equiparato a laurea di primo livello), l'insegnamento di discipline musicali e musicologiche in scuole non professionali.

- **Coordinatore del corso**

Gabriele Moroni ([g.moroni@fastnet.it](mailto:g.moroni@fastnet.it))





- **Sito web**  
<http://www.conservatoriorossini.it/triennio2/musicologia.pdf>

### **Diploma accademico di primo livello in Musicologia Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" - Roma**

- **Struttura del corso**  
Il corso di Musicologia è stato attivato presso il Conservatorio di Roma a partire dal 1989, come quadriennio superiore a indirizzo musicologico del corso di Composizione sperimentale (coordinatore Claudio Annibaldi). Dall'anno accademico 2000-2001 il corso, nell'ambito della Riforma dei Conservatori e del passaggio degli stessi alla gestione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, è stato ristrutturato in un triennio di Musicologia (cui sarebbe dovuto seguire un biennio articolato in diversi indirizzi). Al termine della sperimentazione triennale il Ministero ha autorizzato il corso a rilasciare il Diploma accademico di primo livello in Musicologia (coordinatore Roberto Giuliani). Dall'anno accademico 2003-2004 il corso triennale è in via di ridefinizione (coordinatore Lionello Cammarota), in attesa dei prossimi Ordinamenti didattici. Le materie sono divise tra insegnamenti teorici, tecnici e storici, con aperture verso le diverse tipologie del patrimonio musicale. Nel periodo 2000-2003 sono state inoltre organizzate attività convegnistiche e di catalogazione informatizzata. Attualmente i 180 crediti previsti sono ripartiti come segue: 102 per le discipline comuni, 70 per le discipline elettive, 8 per la prova finale (elaborato scritto).
- **Requisiti d'accesso**  
Compimento medio del corso decennale di strumento o di composizione, o del quinquennio della scuola sperimentale di composizione, o del diploma di canto, o del diploma di strumento di corso non decennale; il titolo di conservatorio deve essere congiunto al diploma di maturità di scuola secondaria superiore. Oltre ai sopracitati titoli, è previsto un esame orale di ammissione volto a valutare la preparazione musicale e generale del candidato e le sue motivazioni a intraprendere gli studi musicologici.
- **Sbocchi professionali**  
Attività redazionale e organizzativa presso case editrici, associazioni musicali, teatri; incarichi operativi di inventario, di catalogazione e di tutela nell'ambito di archivi specializzati e di fondi musicali.
- **Sito web**  
[http://www.conservatoriosantacecilia.it/Sperimentazione/Musicologiapianodistudi\\_I\\_Livello.htm](http://www.conservatoriosantacecilia.it/Sperimentazione/Musicologiapianodistudi_I_Livello.htm)

### **Corso superiore multidisciplinare di primo livello Scuola di Musicologia Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio" - Pescara**

- **Struttura e finalità**  
Al Corso Multidisciplinare (triennio superiore) afferiscono numerose Scuole. Sono preliminarmente individuati, per ogni Scuola e relativo indirizzo di studio, gli obiettivi formativi qualificanti e le attività formative indispensabili per conseguirli, suddivise in tipologie, nonché il numero minimo di crediti riservati ad ogni tipologia, rispettando determinati vincoli e percentuali sul totale dei crediti necessari (180) per conseguire il titolo di studio.
  - Attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti il corso e l'indirizzo (120 crediti) ripartiti tra disciplina principale, discipline caratterizzanti di indirizzo, attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio);
  - attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base (30 crediti);
  - attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi di quelli caratterizzanti, con particolare riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare; attività formative autonomamente scelte dallo studente; attività formative volte ad acquisire conoscenze linguistiche nonché abilità informatiche e telematiche (30 crediti).La Scuola di Musicologia offre tre indirizzi:
  - Estetica e filosofia della musica
  - Teoria e analisi della musica
  - Prepolifonia.Il corso si propone di fornire, nei tre indirizzi previsti, l'acquisizione di strumenti di conoscenza musicologica sufficienti in sé o da integrare poi in un percorso specialistico di secondo livello nell'indirizzo interpretativo-compositivo già esistente, e in specie nell'indirizzo tecnologico "Nuovi linguaggi musicali", oppure negli indirizzi istituendi da parte del Ministero (beni musicali e didattico).
- **Requisiti d'accesso**  
Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Si richiede altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale che verrà valutata con un esame d'ammissione.
- **Sbocchi professionali**  
Il corso rilascia il titolo di diploma accademico in Corso Multidisciplinare, Scuola di Musicologia, con facoltà di accedere a corsi di diploma accademico di secondo livello (biennio di specializzazione). Dà facoltà di operare quale collaboratore nel settore musicale e musicologico di ricerca, nella catalogazione di fonti musicali, nella pubblicistica e critica musicale, nel settore musicale con orientamento musicale, oltre che nei diversi ambiti della comunicazione e organizzazione di eventi (mostre, congressi, spettacoli anche a carattere multimediale) e nella didattica di base.
- **Coordinatore del corso**  
Cecilia Campa ([cecilia.campa@tiscalinet.it](mailto:cecilia.campa@tiscalinet.it))



- **Siti web (regolamento e piani di studio)**

<http://www.conservatorioluisadannunzio.it/CSM/Normativa/Regolamento.htm>  
[http://www.conservatorioluisadannunzio.it/CSM/2004/piani\\_di\\_studio.htm](http://www.conservatorioluisadannunzio.it/CSM/2004/piani_di_studio.htm)

### **Corsi di interesse musicologico**

#### **Diploma accademico di primo livello in Discipline Musicali**

##### **Etnomusicologia e prassi esecutive della Musica etnica**

##### **Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" - Padova**

- **Obiettivi formativi**

Il corso provvede ad un'organica formazione di base per la conoscenza delle culture delle civiltà musicali extraeuropee; delle tradizioni musicali popolari italiane ed etnoeuropee; di quella vasta fascia di esperienze musicali, in attuale fase di grande sviluppo, in cui si determina l'incontro tra le diverse culture musicali del mondo, ciò che oggi s'intende con il termine di World music. I programmi di insegnamento si dividono in due settori fondamentali: area etnomusicologica (insegnamenti antropologici, filologici e linguistici) e area performativa della musica etnica (laboratori di approccio alla musica viva). Il corso fornisce strumenti di ricerca tecnico-scientifica per lo studio delle fonti della storia della musica e per la cura filologica dei testi musicali con riguardo alle diverse forme in cui si determina la loro trasmissione. Gli studenti vengono inoltre avviati, previa un'adeguata formazione organologica e strumentale, a concretizzare lo studio teorico in esperienze esecutive condotte individualmente e in gruppo. Nel corso del triennio sono previsti tirocini e stages che consentono il lavoro di gruppo e l'inserimento in progetti di lavoro extra-accademici. Sono state stipulate convenzioni con l'Università di Venezia (DUTARS – Corso di Laurea in Tecniche Artistiche e dello Spettacolo) e con l'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati della Fondazione Cini.

Al termine del triennio gli studenti dovranno essere in grado di trattare con piena sicurezza gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; sapranno altresì utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, per lo scambio di informazioni generali. Per la prova finale si richiede:

- tesi (30/40 cartelle) sugli argomenti svolti e sviluppati nel triennio;
- partecipazione personalizzata a un progetto di lavoro e/o ricerca applicata.

- **Requisiti d'accesso**

Diploma di scuola secondaria superiore (o titoli equipollenti) ed esame di ammissione (valutazione ed accertamento dei requisiti attitudinali e titoli musicali eventualmente in possesso dei candidati con attribuzione di crediti o debiti formativi tramite colloqui e/o prove pratico-esecutive individuali).

- **Sbocchi professionali**

- solisti o musicisti di formazioni attive nei repertori della musica popolare etnica;
- consulenti e operatori nell'ambito della ideazione, progettazione di rassegne, festival e pubblicazioni concernenti la musica etnico-popolare;
- collaboratori per l'insegnamento di storia delle tradizioni popolari etniche, educatori musicali attivi nel campo dell'istruzione;
- ricercatori in grado di documentare le tradizioni popolari ed etniche e di gestire scambi di informazioni e di studi generali con altri profili di ricerca;
- archivisti e catalogatori, attivi nel campo della catalogazione e della salvaguardia delle documentazioni dei repertori etnici popolari.

- **Coordinatore del corso**

Cesare Montagna ( [cesmoo@libero.it](mailto:cesmoo@libero.it))

- **Siti web (declaratoria e piano di studio)**

<http://www.conservatoriopollini.it/>

[http://www.conservatoriopollini.it/normative/declaratoria\\_introduttiva.html](http://www.conservatoriopollini.it/normative/declaratoria_introduttiva.html)

#### **Diploma accademico di secondo livello in Discipline Musicali**

##### **Indirizzo tecnologico**

##### **Tecniche informatiche di analisi e valorizzazione dei materiali musicali**

##### **Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" - Padova**

- **Obiettivi formativi**

Sono previsti quattro percorsi formativi, due dei quali afferiscono all'area musicologica (Recupero, restauro e valorizzazione dei materiali musicali; Editoriale). Il biennio intende colmare una lacuna oggi esistente nella formazione a livello universitario unendo alle competenze tecnico-musicali (già contemplate dai conservatori di musica) e alle competenze musicali generali una forte preparazione a carattere tecnico informatico e dotando gli allievi di una formazione completa sia in ambito umanistico sia in ambito tecnico-tecnologico. Questo impegno diventa tanto più significativo per la zona geografica ed economica nella quale il Conservatorio di Padova si trova ad operare, in quanto essa è caratterizzata da una forte presenza di materiali che rimandano alle ricchissime tradizioni musicali del Veneto nonché dalla vicinanza con aree tradizionalmente attente, anche a livello industriale, agli aspetti della cultura e del turismo musicale (con uno sviluppo capillare di piccole case editrici musicali e discografiche).

- **Requisiti d'accesso** (D. M. 8 gennaio 2004)

Diploma di conservatorio nonché diploma di scuola secondaria superiore (o titoli equipollenti); diploma accademico di primo livello in Musicologia (sperimentale); laurea di primo livello in lettere, dams, tars o altra facoltà umanistica congiuntamente a competenze musicali (almeno compimento corso inferiore – 5° anno), queste ultime eventualmente



da accertarsi tramite esame di ammissione (e sanabili attraverso il ricorso a debiti formativi); altri diplomi accademici o lauree, previo superamento di un esame di ammissione.

- **Esame di ammissione**  
Valutazione ed accertamento dei requisiti attitudinali e titoli in possesso dei candidati; eventuale valutazione dei titoli afferenti ai percorsi formativi e attribuzione di crediti o debiti didattici tramite colloquio individuale.
- **Prova finale**  
Elaborazione di una tesi scritta nell'ambito di una o più discipline del percorso formativo prescelto.
- **Sbocchi professionali (per i due percorsi segnalati)**
  - cura di collezioni musicali, di strumenti negli istituti a carattere culturale pubblici e privati (Teatro La Fenice, Arena di Verona nel solo ambito lirico, Fondazione Benetton, Fondazione Cini, Fondazione Levi, Fondazione Quercini Stampalia, Ateneo Veneto, Istituto Veneto di Scienze, lettere ed arti);
  - attività presso case editrici sia tradizionali sia multimediali soprattutto per la parte riguardante la progettazione del prodotto e la sua realizzazione pratica;
  - attività di editing e di cura dell'archivio musicale negli archivi teatrali.
- **Coordinatore del corso**  
Franco Rossi ( [rossi@unive.it](mailto:rossi@unive.it))
- **Siti web (declaratoria e piano di studio)**  
<http://www.conservatoriopollini.it/>  
[http://www.conservatoriopollini.it/normative/declaratoria\\_introduttiva.html](http://www.conservatoriopollini.it/normative/declaratoria_introduttiva.html)

## **Biennio di specializzazione**

### **Indirizzo tecnologico: nuovi linguaggi musicali**

#### **Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio" - Pescara**

- **Finalità**  
Il corso si prefigge la formazione specialistica nel settore delle più recenti concezioni, stili, generi, forme e pratiche del linguaggio musicale. Si orienta all'approfondimento di requisiti specifici del linguaggio musicale (storico e in specie contemporaneo) rispetto a tutte le altre forme di linguaggio (sulle quali si sofferma come approccio di confronto) e ne fornisce una visione complessa grazie all'acquisizione di una specifica metodologia. Consente l'apprendimento e la padronanza dei relativi stili di composizione, interpretazione, analisi e accesso critico relativamente alle molteplici forme di linguaggio musicale affrontate nel biennio.
- **Requisiti d'accesso** (D. M. 8 gennaio 2004)  
Come da normativa ministeriale, i candidati in possesso del titolo di studio richiesto (diploma di conservatorio unitamente a diploma di scuola secondaria superiore o titoli equipollenti; diploma accademico di primo livello; laurea o titolo equipollente) dovranno sostenere un esame di ammissione.
- **Esame finale**  
Discussione di una tesi predisposta dal candidato.
- **Sbocchi professionali**  
Il corso rilascia titolo di diploma accademico di secondo livello in Nuovi linguaggi musicali. Dà facoltà di operare nell'ambito di nuove modalità di produzione della musica, direttamente oppure in qualità di responsabile o consulente nel settore culturale con orientamento musicale, oltre che nei diversi ambiti della ricerca, della comunicazione e dell'organizzazione di eventi. Offre altresì gli strumenti per esercitare attività di critica e pubblicitaria ovvero per curare materiali didattici e operare nel settore della formazione e della didattica.
- **Referente del corso**  
Ferdinando Nazzaro ( [fnazzaro@inwind.it](mailto:fnazzaro@inwind.it))
- **Siti web**  
<http://www.conservatorioluisadannunzio.it/biennio/Scuole.htm>  
<http://www.conservatorioluisadannunzio.it/biennio/Percorsi/Nuovi%20linguaggi%20musicali.pdf>

## **Diploma accademico di primo livello in Etnomusicologia**

### **Conservatorio di Musica "Luigi Canepa" - Sassari**

- **Presentazione del corso e obiettivi formativi**  
Il diploma accademico in Etnomusicologia ha come obiettivo la formazione di specialisti nello studio di comportamenti e repertori musicali riferibili a circoscritti ambiti geografico-culturali, esterni alla tradizione euro-colta e affidati prevalentemente alla tradizione orale. Un ambito di ricerca estremamente attuale in un'epoca che, congiuntamente a evidenti fenomeni di globalizzazione, mostra un vivo interesse per tutte le espressioni di identità e diversità culturale, tra cui la musica. Un percorso formativo di particolare rilievo e utilità in un'isola che vanta un ricco e multiforme patrimonio musicale, ancora in uso e oggetto di significativi studi, ma che attende tuttora di essere indagato a fondo, documentato a tutti i livelli e quindi tutelato e valorizzato come inalienabile bene culturale della Sardegna e dell'umanità. Tenendo conto di tali presupposti, il Triennio intende offrire ai suoi iscritti le competenze e gli strumenti metodologici indispensabili per indagare le forme e le condotte musicali di tutto il mondo con un'attenzione particolare alla realtà sarda. Il piano dell'offerta formativa si presenta, pertanto, quanto mai vario e articolato: oltre agli esami comuni agli altri corsi di conservatorio, prevede numerose discipline caratterizzanti che affrontano lo studio delle musiche etniche sia in prospettiva antropologica (prestando particolare attenzione ai presupposti ideazionali e comportamentali del fare/ascoltare musica in una determinata cultura), sia in prospettiva analitica e linguistico-musicale (con l'intento di mettere in luce le caratteristiche strutturali e grammaticali proprie di ciascun sistema musicale). Tra le finalità del corso vi è altresì quella di formare veri propri tecnici della documentazione e della



conservazione dei beni etnomusicali, capaci di trascrivere, di registrare con i moderni mezzi di ripresa e editing audio-video e di catalogare, secondo i più aggiornati standard, musiche, strumenti, canti e danze di tradizione orale.

- **Requisiti d'accesso**

Diploma di scuola secondaria superiore o titolo equivalente, capacità di lettura musicale e competenze di teoria musicale da valutare nel corso di un test e di un colloquio. Si può essere ammessi con eventuali debiti formativi da colmare, con la supervisione di un docente del Conservatorio, entro il primo anno accademico.

- **Sbocchi professionali**

Oltre alla possibilità di proseguire gli studi accademici e l'attività di ricerca in ambito universitario, in Italia e in Europa, un immediato sbocco professionale del Corso può essere l'insegnamento, in qualità di esperti, all'interno di progetti e laboratori sull'interculturalità o sulla musica tradizionale della Sardegna attivati presso scuole primarie e secondarie di primo e secondo livello. Si può altresì operare come mediatori culturali all'interno di attività promosse dagli assessorati alle politiche sociali e di integrazione. Infine, considerando l'interesse della società sarda e la fattiva politica della Regione a tutela della lingua e della cultura dell'Isola, i diplomati in Etnomusicologia possono lavorare all'interno di progetti di censimento di beni musicali materiali e immateriali, possono ricevere commissioni per la realizzazione di prodotti editoriali e discografici, mostre, rassegne musicali ecc. finanziati dagli enti locali e regionali o da sponsor privati.

- **Coordinatore del corso**

Gian Nicola Spanu ( [gn.spanu@conservatorio.sassari.it](mailto:gn.spanu@conservatorio.sassari.it))

- **Sito web (piano di studio in formato PDF)**

<http://www.conservatorio.sassari.it/doceboCms/index.php?special=changearea&newArea=33>



## I corsi musicologici: tabella topografica

REGIONE	UNIVERSITÀ	CONSERVATORI
Abruzzo	L'Aquila classe 23	Pescara Corso superiore multidisciplinare di primo livello - Scuola di Musicologia, Triennio Pescara: indirizzo tecnologico - nuovi linguaggi musicali
Calabria	Calabria classe 13 Calabria classe 23	
Emilia-Romagna	Parma classe 5 Bologna - Ravenna classe 13 Parma classe 16/S Bologna classe 23 Bologna classe 51/S	
Friuli-Venezia Giulia	Udine classe 23 Udine classe 51S	
Lazio	Roma La Sapienza classe 5 Roma Tor Vergata classe 23 Roma La Sapienza classe 51/S Roma Tor Vergata classe 51/S	Roma Triennio
Liguria	Genova classe 23	
Lombardia	Milano classe 13 Milano classe 26 Milano classe 51/S Pavia classe 13 Pavia classe 51/S	Milano Triennio Milano: diploma accademico di secondo livello in Discipline musicali: Composizione
Marche	Macerata classe 23	Pesaro Triennio
Piemonte	Torino classe 23 Torino (multidams) classe 23 Torino classe 51/S	
Puglia	Lecce classe 13 Lecce classe 23 Lecce classe 51/S	
Sardegna		Sassari Etnomusicologia, Triennio
Sicilia	Messina classe 13 Palermo classe 23 Palermo classe 51/S	
Toscana	Firenze classe 13 Firenze classe 23 Firenze classe 51/S Pisa classe 23 Siena classe 13 Siena classe 23	
Trentino-Alto Adige	Trento classe 13	
Umbria	Perugia classe 13	
Veneto	Padova classe 13 Padova classe 23 Padova classe 51/S Venezia classe 23 Venezia classe 51/S	Padova Triennio Padova Discipline musicali: Etnomusicologia, Triennio Padova Discipline musicali: indirizzo tecnologico, Biennio

### Links utili

- [Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca](#)
- [MIUR - Offerta formativa](#)